

*Bilancio
Consolidato
31 Dicembre 2020*

Approvato dal Cda del 31/03/2021

I N D I C E

	<u>Pagina</u>
1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale, a corredo del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020	3
2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:	
- Stato Patrimoniale	22
- Conto Economico	24
- Rendiconto Finanziario	25
- Nota integrativa:	
• Struttura e contenuto del Bilancio consolidato	26
• Data di riferimento del Bilancio consolidato	27
• Principi di consolidamento	27
• Area di consolidamento	29
• Raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della società Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati	31
• Criteri di valutazione	32
• Altre informazioni	41
• Commenti alle principali voci dell'attivo	41
• Commenti alle principali voci del passivo	54
• Commenti alle principali voci del Conto Economico	68
<u>Allegati:</u>	
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	79
- Prospetto della composizione dei conti delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020	80
- Prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita	81
3. Relazione della Società di Revisione	82

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIALE, A CORREDO
DEL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Vostro Gruppo per l'esercizio 2020 che qui Vi presentiamo chiude con una perdita pari ad Euro 32.604 mila dopo avere stanziato ammortamenti per Euro 6.200 mila e svalutazioni per Euro 2.315 mila.

Il risultato risente evidentemente dell'effetto travolgente che la pandemia Covid-19 ha indotto sui mercati e che ha colpito in maniera particolare il settore dell'Energia, nel quale si è acuita la guerra dei prezzi degli idrocarburi tra i Paesi produttori che hanno tentato di recuperare il calo dei ricavi con un aumento della produzione, a fronte però di una stagnazione della domanda. La perdita del periodo aggrega i risultati negativi che sono stati rilevati in tutte le società del Vostro Gruppo, sia in Italia che all'estero, ad eccezione della sola società controllata Fores Engineering S.r.l. ed è stata influenzata in special modo dall'incremento dei costi legati alla gestione dell'emergenza per la pandemia, dalla necessità di rinegoziare i termini e le date di consegna contrattuali con la committenza ed infine dal temporaneo blocco degli investimenti in nuovi impianti per l'Energia imposti alle Compagnie dalle condizioni del mercato che sono drasticamente e repentinamente mutate con una portata che non ha precedenti. Si evidenzia inoltre che il risultato è stato molto negativo nonostante le importanti misure di contenimento dei costi – sia indiretti che diretti – che sono state adottate e che hanno previsto, tra le altre: il blocco delle assunzioni e tagli generalizzati ai costi esterni per tutte le aziende, l'adozione di ammortizzatori sociali in Italia, la riduzione degli stipendi degli espatriati che hanno operato in home-working per le società estere, un massiccio utilizzo delle ferie dei dirigenti ed il taglio degli investimenti. Per quanto il risultato finale sia decisamente insoddisfacente, inatteso e molto lontano dalle stime che si potevano fare fino a gennaio scorso, la sua dimensione negativa è decisamente inferiore a quella che avrebbe potuto avere se non fosse stato profuso uno sforzo eccezionale da parte del Vostro personale e dal Management in particolare, che ha dimostrato grande capacità di reazione alle difficoltà e spirito di sacrificio che crediamo meritino la nostra e Vostra gratitudine.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio in esame è stato pesantemente condizionato dalla pandemia Covid-19 che ha determinato un calo del volume di produzione pari al (39,46)% (Euro 205 milioni nel 2020 di PIL contro Euro 339 milioni nel 2019) registrato in tutti i settori produttivi, ma in misura nettamente superiore nel Settore Energy, che da solo ha fatto segnare un decremento di Euro (124) milioni.

Le azioni messe in atto dalla Direzione del Vostro Gruppo per contenere gli effetti economici negativi derivanti dalla pandemia hanno avuto grande efficacia nella riduzione delle spese generali delle varie Società che lo compongono rispetto ai Budget iniziali. Tuttavia, questi sforzi sono stati in generale insufficienti a coprire l'incremento dei costi operativi, che sono esplosi per effetto delle restrizioni e delle precauzioni che si sono dovute adottare a causa delle varie ondate del Covid-19 e che hanno colpito con gravità crescenti le varie aree geografiche in cui opera il Vostro Gruppo per tutto il 2020.

Diverse sono le azioni adottate dalle diverse società del Gruppo per contenere i costi di struttura e hanno riguardato l'utilizzo di ammortizzatori sociali laddove disponibili, il massimo utilizzo delle ferie ed un importante taglio generalizzato dei costi esterni.

Oltre a questo sono da segnalare due interventi straordinari che porteranno effetti positivi e strutturali anche nel lungo termine: l'incorporazione della società controllata Basis Engineering S.r.l. di Milano nella Capogruppo avvenuta nell'esercizio appena concluso e la decisione di abbandonare alcune aree geografiche di scarsa rilevanza strategica nelle quali si è avviato un processo di chiusura o vendita di società locali o di branch estere. Con la sola eccezione della società controllata Fores Engineering S.r.l. però, il contenimento delle spese generali non è stato sufficiente a coprire i forti incrementi dei costi operativi dovuti ai consistenti ritardi nella progettazione e nelle consegne dei materiali da parte dei fornitori, all'impressionante crollo della produttività degli operai (che si è aggravato nello sforzo di mitigare i ritardi dell'Ingegneria e dei materiali), a una serie di onerosissimi problemi nello spostamento del personale e dei vendor all'estero e sui cantieri per effetto delle restrizioni ai viaggi e delle

quarantene, a un generalizzato ed importantissimo incremento dei costi per l'allungamento temporale dei progetti e anche al moltiplicarsi di voci di spesa aggiuntive – seppur di minor entità - per la gestione e l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, del controllo degli accessi e del distanziamento sociale nelle aree operative.

Il crollo del prezzo del petrolio e l'incertezza del Mercato delle risorse per l'energia hanno invece avuto effetti negativi sui volumi delle acquisizioni di nuovi progetti per tutte le società.

In alcuni Paesi di interesse del Vostro Gruppo inoltre, questa situazione si è inserita in un contestuale scenario di difficoltà di dialogo tra le grosse Compagnie investitrici ed i Governi locali. Ciò è stato vero in Kazakistan ed ancor di più in Nigeria, dove le attività della società partecipata Rosetti Pivot Ltd si sono di fatto fermate. Ciò ha comportato il notevole assottigliarsi del portafoglio ordini del Gruppo (Euro 124 milioni al 31 dicembre 2020 contro Euro 246 milioni al 31 dicembre 2019). La Direzione evidenzia tuttavia un elemento di novità che consente di guardare con molta maggior fiducia al futuro prossimo del Vostro Gruppo. Si rileva infatti che il blocco degli investimenti negli impianti per l'energia dello scorso anno, ed il conseguente calo della produzione (che è una delle cause della recente risalita del prezzo del petrolio) ha risvegliato un forte interesse nelle Compagnie ad avviare quei progetti che erano stati bloccati nel 2020.

La conseguenza di questa situazione è che le Società appartenenti al Vostro Gruppo sono oggi impegnate in importanti negoziazioni come non accadeva da circa due anni. Oltre alla situazione della Capogruppo, che è attualmente impegnata in numerose trattative per progetti offshore sia nell'Oil&Gas che nell'Eolico, ciò è vero anche per altre società del Gruppo, in particolare Rosetti Pivot Ltd in Nigeria e le società e branch che fanno riferimento al Golfo Arabico.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici che si ritengono maggiormente significativi:

	<u>31.12.20</u>	<u>31.12.19</u>
P.I.L. (in migliaia di Euro)	205.025	338.632
(A1+A2+A3 del conto economico)		

Ebitda (in migliaia di Euro) (A+B-10-12-13 del conto economico)	(32.671)	33.383
Ebitda / Pil	-15,94%	9,86%
Ebit (in migliaia di Euro) (A+B del conto economico)	-40.423	25.233
Ebit / Pil	-19,72%	7,45%
Utile lordo (in migliaia di Euro) (voce 22 del conto economico)	-40.866	28.240
Utile lordo / Pil	-19,93%	8,34%
Utile netto (in migliaia di Euro) (voce 23 del conto economico)	-32.604	4.470
Utile netto / Pil	-15,90%	1,32%
R.O.E (Utile netto / P.N. iniziale del gruppo)	-17,90%	2,49%

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare EBITDA ed EBIT, non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, i criteri di determinazione dei risultati intermedi applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Per quanto attiene i diversi settori di attività in cui opera il Vostro Gruppo, rinviando per i contenuti squisitamente numerici a quanto riportato nella Nota Integrativa, segnaliamo quanto segue:

Settore Energy

L'attività di realizzazione di impianti per l'energia è quella che, con un valore della produzione nel 2020 di circa Euro 165 milioni (Euro 291 milioni nel 2019) si è confermato il principale settore in cui opera il Vostro Gruppo.

Il Settore Energy, per i motivi anzidetti, è stato caratterizzato commercialmente da un volume di acquisizioni assolutamente insoddisfacente (pari a circa Euro 41 milioni) e le attività operative, tra enormi difficoltà, si sono concentrate quasi esclusivamente sulle commesse acquisite negli anni precedenti. Il pesante calo dei volumi di lavoro è imputabile ai vari lockdown, al crollo della produttività e

alle restrizioni allo spostamento delle persone (personale della Società del Vostro Gruppo, clienti, vendor e subappaltatori) che sono state adottate in Italia e all'estero per effetto della pandemia Covid-19. La pandemia ha comportato importanti ritardi negli avanzamenti delle commesse e ha determinato un importante incremento dei costi diretti.

Gli effetti economici di questa situazione sono stati molto pesanti e si è potuto attenuarli solo parzialmente con i contributi che i committenti hanno finora riconosciuto alle varie società del Vostro Gruppo. La Direzione ritiene tuttavia opportuno ricordare che la valutazione delle commesse in corso nel 2020 è stata effettuata con un criterio di assoluta prudenza e non si è tenuto alcun conto dei possibili benefici che potranno arrivare dalle negoziazioni, tuttora in corso con tutti i clienti, per la copertura almeno parziale degli extra-costi che hanno gravato sulle diverse società per effetto della Pandemia.

Dal punto di vista commerciale, come già accennato, l'esercizio è stato caratterizzato da un portafoglio ordini depresso dal calo della domanda e dal generale clima di incertezza del mercato dell'energia dovuti, ancora una volta, prevalentemente al Covid-19. Anche in questo caso c'è però da registrare un significativo elemento di prevedibile positività. La flessione globale della produzione di idrocarburi e delle altre risorse energetiche occorso nel 2020, infatti, è stato sì assorbito durante l'anno dal forte calo della domanda, ma la produzione attuale è ormai del tutto inadeguata a sostenere la ripartenza post-pandemia. Ciò sta spingendo le Compagnie a dare avvio a quei progetti di investimento che sono ormai bloccati da oltre un anno e mezzo e in questo momento la Capogruppo è impegnata nelle fasi finali di negoziazione per svariati ed importanti progetti sia in ambito Oil&Gas che Eolico Offshore che potranno avere ricadute importanti anche sulle altre società partecipate italiane. Inoltre, ci si attende che importanti acquisizioni possano arrivare a breve anche per Rosetti Pivot Ltd in Nigeria.

Infine, si prevede una decisa ripartenza del mercato del Golfo Arabico, dove opera la società controllata Rosetti Ali & Sons Llp e dove si è deciso di dare continuità all'iniziativa in Qatar avviando il processo di trasformazione della branch locale della Capogruppo in una società di

diritto qatarino.

Quale ultimo elemento di rilevante importanza si vuole segnalare che, nel corso del 2020, sono state avviate le trattative per l'acquisizione, da parte della Capogruppo, del 60,00% delle quote della società GM Green Methane S.r.l., una piccola società che detiene una tecnologia leader nella separazione del Biometano da Biogas e nella cattura della CO2. Le trattative, che si sono positivamente concluse ad inizio 2021, hanno portato GM Green Methane S.r.l. all'interno del Vostro Gruppo e segnano un ulteriore passo avanti nella strategia di diversificazione di prodotto rispetto all'Oil&Gas che è rivolta alle fonti rinnovabili e all'Economia Circolare.

Settore Costruzioni Navali

L'attività navale, per quanto anch'essa fortemente penalizzata dalla pandemia, sta continuando la ripresa della produzione facendo registrare un valore della produzione pari a Euro 6 milioni (Euro 7 milioni nel 2019).

Nonostante questa ripartenza, i volumi di lavoro sviluppati sono stati molto inferiori rispetto alle previsioni, per le ragioni già descritte parlando del Settore Energy, e anche il Settore Navale ha registrato forti ritardi negli avanzamenti dei lavori, slittamenti di consegna e forti incrementi nei costi diretti.

Anche nel Settore Navale, inoltre, si è registrata una contrazione nei volumi delle acquisizioni, che si sono attestate intorno agli Euro 3 milioni. Queste hanno riguardato l'acquisizione dello scafo di uno yacht in alluminio ed una serie di lavori nel mercato del Repair&Refit, sola attività che non si è fermata neppure durante il lockdown totale in Italia.

La contrazione delle vendite – nel caso del navale – non è causata da un calo della domanda, ma è stato determinato, causa le limitazioni negli spostamenti derivati dalla pandemia da Covid-19, dalla difficoltà nella gestione delle relazioni commerciali con gli Armatori esteri che costituiscono il target di clienti della società controllata Rosetti Superyachts S.p.A..

Dal punto di vista operativo, le maggiori difficoltà sono state incontrate nel progetto del convoglio LNG (rimorchiatore e pontone), particolarmente penalizzato dai ritardi nelle consegne di alcune

forniture chiave. L'incremento dei costi è stato però registrato anche nello yacht da 38m e nello scafo in alluminio da 42m. Mentre non è stato possibile richiedere alcun contributo all'Armatore dello yacht, con quello del convoglio LNG è in corso una negoziazione che ha l'obiettivo di recuperare almeno una parte dei costi dovuti alla pandemia.

Settore Process Plants

Questo settore di attività è stato interamente eseguito dalla controllata Fores Engineering S.r.l. e dalle sue partecipate e ha contribuito, nel corso del 2020, al raggiungimento del valore della produzione per circa Euro 34 milioni, contro circa Euro 40 milioni registrati nell'esercizio precedente.

Sebbene la pandemia abbia comportato una riduzione dei volumi, i progetti acquisiti hanno registrato, nella media, una marginalità accettabile, che è stata penalizzata solo in parte dalle restrizioni e limitazioni che hanno caratterizzato il 2020. Di particolare rilievo sono state le positive ricadute nell'esercizio appena concluso derivanti da un progetto relativo alla fornitura di un impianto di telecomunicazioni destinato al mercato Russo.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 2.386 mila, di cui per Euro 166 mila in immobilizzazioni immateriali e per Euro 2.220 mila in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno interessato principalmente la società collegata Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp e, in misura minore, i siti produttivi della Capogruppo. Tali investimenti sono stati diretti a potenziare sia i mezzi produttivi sia le infrastrutture. L'andamento degli investimenti conferma l'attenzione del Vostro Gruppo nell'aumentare sempre più il suo livello competitivo, di sicurezza e di rispetto ambientale.

Si segnala che sia la Capogruppo sia la società controllata Fores Engineering S.r.l., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110, DL n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", convertito dalla Legge n.

126/2020 pubblicata sul S.O. n. 37/L alla G.U. 13.10.2020 n. 253, hanno rivalutato alcuni dei terreni di proprietà situati presso i tre cantieri produttivi (sede di via Trieste e cantieri Piomboni e S. Vitale) per complessivi Euro 28.896 mila e sul terreno edificabile ed urbanizzato presso il comune di Forlì per complessivi Euro 1.428 mila. Ai fini della rivalutazione, si è fatto riferimento ai valori di mercato desunti da perizie predisposte da soggetti terzi indipendenti. Parte di tali rivalutazioni (Euro 7.537 mila) è stata effettuata con effetto sia civilistico che fiscale, mentre la parte residua pari a Euro 22.787 mila è stata effettuata solo con effetto civilistico. Con riferimento alla rivalutazione effettuata con effetti a doppio binario (civilistico e fiscale), sono stati stanziati debiti per imposte sostitutive per Euro 226 mila ed è stata iscritta una riserva in sospensione d'imposta per Euro 7.311, mentre con riferimento alla rivalutazione effettuata solo con effetti civilistici sono stati stanziati debiti per imposte differite per Euro 6.358 mila ed è stata iscritta una riserva in sospensione d'imposta per Euro 16.429 mila.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per un'analisi approfondita delle movimentazioni finanziarie intervenute nell'esercizio, si rimanda al bilancio consolidato di Gruppo ed in particolare al rendiconto finanziario.

In questa sede si segnala il grado di copertura delle immobilizzazioni (ampiamente finanziate mediante mezzi propri) e la posizione finanziaria netta decisamente positiva anche se diminuita rispetto l'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da un credito verso la società collegata Rosetti Pivot Ltd interamente costituito dall'importo residuo di un finanziamento pari a Euro 366 mila concesso al fine di colmare le esigenze finanziarie della stessa nella fase di start up prima dell'avvio dell'attività operativa e da un credito verso la società collegata Rigros S.r.l. costituito dal 50% di un finanziamento pari a complessivi Euro 1.550 mila, erogato al fine di consentirle l'acquisizione di un terreno ad uso industriale adiacente la sede della Capogruppo. Tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi

ad un tasso in linea con quelli di mercato.

Di seguito vengono riportati alcuni indici finanziari e patrimoniali che si ritengono maggiormente significativi:

	<u>31.12.20</u>	<u>31.12.19</u>
Pos. Finan. netta a breve (in migliaia di Euro) (CIII + CIV dell'attivo – D4 a breve del passivo)	65.098	120.207
Margine di struttura (in migliaia di Euro) (Passivo a m/1 + P.N totale - immobiliz.)	123.804	155.370
Copertura delle immobilizzazioni (Passivo a m/1 + P.N totale / immobiliz.)	1,99	2,50
Indice di indipendenza finanziaria (P.N. totale / totale attivo)	50,64%	48,87%
Incidenza proventi (oneri) sul Pil (Proventi e oneri finanz. / Pil)	0,36%	0,20%

Si precisa che la “Posizione finanziaria netta” non è identificata come una misura contabile nell’ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, il criterio utilizzato dal Gruppo per la sua determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tale dato potrebbe non essere comparabile.

Per quanto riguarda i rischi finanziari legati ai crediti commerciali, si informa che il Vostro Gruppo opera principalmente con clienti fidelizzati, rappresentati dalle principali compagnie petrolifere o società da esse direttamente partecipate e dai principali armatori italiani. In considerazione della fidelizzazione dei clienti e della solidità patrimoniale degli stessi, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Si segnala comunque che, operando su poche commesse di notevoli dimensioni, esiste una forte concentrazione del credito su pochi soggetti. In considerazione di questo, è comunque prassi, prima dell’acquisizione di una commessa, procedere ad un’attenta valutazione degli impatti finanziari della stessa e ad una verifica preventiva delle capacità finanziarie del cliente. Durante lo svolgimento dei lavori si prosegue inoltre, con un attento monitoraggio dei crediti in essere.

Avendo una posizione finanziaria netta largamente positiva ed avendo

ottenuto un buon rating da parte degli istituti bancari con cui operiamo, non si segnalano difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie né la presenza di rischi legati all'oscillazione dei tassi d'interesse.

Operando su mercati internazionali, il Vostro Gruppo è esposto al rischio su cambi. Per tutelarsi da tale rischio, come negli esercizi precedenti, sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio di cambio in caso di acquisizione di significativi ordini in valuta da clienti ed in caso di emissione a fornitori di ordini in valuta di importo rilevante.

Si precisa che, quando si opera in paesi con valuta locale difficilmente negoziabile e soggetta a forti oscillazioni sui cambi, non risulta attuabile con efficacia una copertura dal rischio cambio.

PERSONALE

In tutte le aziende del Gruppo – come nella Capogruppo – le competenze e la professionalità delle persone sono considerati un asset intangibile molto importante.

Tuttavia a causa del lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19, non è stato possibile portare avanti nel corso dell'esercizio 2020 quelle iniziative di formazione legate soprattutto al progetto denominato "Academy Rosetti" e mirato a formare i futuri manager del Vostro Gruppo.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 risulta di 1.078 unità, in decremento di n. -182 unità rispetto l'esercizio precedente.

Le nuove assunzioni sono state pari a +50 unità, mentre le uscite per naturale turnover sono state pari a -232 unità. Più in dettaglio è da rilevare che i dirigenti sono incrementati di n. +1 unità; mentre gli impiegati e gli operai sono decrementati rispettivamente di n. -128 unità e n. -55 unità.

A livello complessivo, il decremento del personale si è registrato nella Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (-93 unità), nella Capogruppo (-68 unità, inclusivo del personale assunto dalle branch estere), nella Rosetti Kazakhstan Llp (-15 unità), nella Fores Engineering S.r.l. (-3 unità, inclusivo del personale assunto dalle

branch estere), nella Tecon S.r.l. (-2 unità, inclusivo del personale assunto dalle branch estere), nella Basis Congo Sarl (-1 unità), nella Rosetti Superyachts S.p.A. (-1 unità); mentre si è registrato un incremento nella sola Fores Engineering Algerie Eurl (+1 unità).

Per il tipo di attività svolta, il rischio di infortuni, con conseguenze anche letali, è elevato. Per questo motivo il Vostro Gruppo ha sempre riservato particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, adottando una serie di procedure interne e di interventi formativi allo scopo di prevenire il manifestarsi di tali eventi.

Tutti i siti produttivi di proprietà del gruppo sono certificati in accordo allo standard BS-OHSAS18001.

Si sottolinea che stiamo continuando a promuovere alcune iniziative con lo scopo di diffondere ulteriormente la cultura della sicurezza tra tutte le maestranze sia interne che esterne che operano all'interno dei nostri siti produttivi sia italiani che esteri.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

In relazione all'informativa espressamente richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile, rinviando per la parte specificatamente numerica alla Nota Integrativa, Vi segnaliamo:

Informazione sui rischi dell'impresa

I rischi fisiologici derivanti dalle attività svolte dalle società del Gruppo, sono quelli tipici di realtà che operano nell'ambito dell'impiantistica e delle nuove costruzioni navali.

Le responsabilità derivanti dalla progettazione e realizzazione dei nostri prodotti ed i rischi connessi alla normale attività operativa vengono affrontati in via preventiva, dedicando un'adeguata attenzione a tali aspetti nello sviluppo dei processi e nell'implementazione di adeguate procedure organizzative ed, in via cautelativa, con l'adozione di adeguate coperture assicurative.

I potenziali rischi riguardanti aspetti finanziari, ambientali, di sicurezza sul lavoro ed un'analisi delle incertezze connesse alla particolare congiuntura economica, sono stati oggetto di analisi preventiva e conseguente attuazione di opportune azioni, così come è

stato descritto nei rispettivi paragrafi “Situazione finanziaria”, “Informazioni relative all’ambiente”, “Personale” ed “Evoluzione prevedibile della gestione”.

Attività relative al D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa

Nell’esercizio 2020 l’Organismo di Vigilanza nominato dalla Capogruppo ci ha trasmesso regolarmente le Relazioni Semestrali sull’attività svolta, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto senza rilievi, per l’assenza di fatti o criticità degne di nota.

Informazioni relative all’ambiente ed ai rischi connessi ai cambiamenti climatici

Il Vostro Gruppo realizza manufatti metallici di grandi dimensioni e le relative attività produttive presentano rischi di impatto ambientale ridotti e principalmente limitati alle fasi di verniciatura e sabbiatura.

Tali rischi, seppure ridotti, sono attentamente valutati dal servizio preposto, in considerazione anche della crescente attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico a livello mondiale e sui potenziali impatti di carattere economico, sociale e ambientale, che impone oggi alle aziende di valutare anche gli impatti sul business che potenzialmente si dovranno fronteggiare nel medio periodo. Per tali ragioni la Società è impegnata nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l’efficientamento dei consumi energetici e la gestione delle emissioni in atmosfera.

L’attenzione verso le problematiche ambientali è confermata dal fatto che la Capogruppo è, da diversi anni, certificata in accordo allo standard internazionale ISO14001.

Il Vostra Gruppo ha dedicato notevoli sforzi allo sviluppo ed alla diffusione della Cultura della Sostenibilità con particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- minimizzare l’impatto ambientale riducendo i consumi di energia, le emissioni nell’atmosfera e la produzione di rifiuti;
- migliorare continuamente i nostri sistemi di identificazione, valutazione dei rischi e degli impatti ambientali ed attuare le necessarie misure di prevenzione e di mitigazione ad essi correlati.

Questi obiettivi ambientali sono stati definiti nella prima Politica di Sostenibilità emessa dalla Capogruppo nell'ottobre 2018, alla quale sono seguite una serie di iniziative volte a favorire la diffusione di tale cultura tra tutto il personale del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte principalmente dal preposto ufficio di Business Development della Capogruppo e dalla società controllata Fores Engineering S.r.l..

Tali attività hanno riguardato in particolare i seguenti progetti:

- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso studi di fattibilità per lo sviluppo di innovative soluzioni impiantistiche per la massimizzazione dei volumi fruibili nelle cabine degli yachts;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso studi di fattibilità e studi pre-progettuali per lo sviluppo sperimentale di innovative soluzioni chimico-fisiche-impiantistiche che consentano la trasformazione da biogas a biometano a partire da fonti non fossili;
- acquisizione di nuove competenze e nuove competenze tecniche attraverso studi di fattibilità e analisi teorico-applicative per lo sviluppo sperimentale di innovative soluzioni chimico-fisiche-impiantistiche che consentano la trasformazione di un combustibile fossile (metano) in un combustibile pulito (idrogeno blu) con ottimizzazione dei consumi di energia, di acqua e del layout;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche per la creazione di un innovativo servizio attraverso lo sviluppo sperimentale di innovative soluzioni impiantistiche, di controllo e di sicurezza che consentano la conversione di qualunque tipologia di imbarcazione da propulsione a gasolio o nafta a propulsione a GNL con positivi impatti in termini di riduzione dell'inquinamento nella aree portuali o urbane;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso analisi di fattibilità e progettazione preliminare di innovative soluzioni elettriche ed elettroniche applicabili a turbine eoliche oceaniche di nuova concezione in grado di funzionare in

- qualsiasi condizione di vento;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso analisi preliminari e studi di fattibilità propedeutici allo sviluppo di innovative soluzioni per la generazione di energia dal moto ondoso;
 - acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso studi concettuali ed analisi teoriche di fattibilità su innovative soluzioni per la riduzione dell'emissione di CO2 oppure per il riutilizzo e la trasformazione della CO2 in combustibile sintetico;
 - identificazione di un processo di produzione di metano utilizzando il surplus elettrico prodotto da impianti fotovoltaici o da altra fonte rinnovabile, denominato "Power to Gas";
 - avviato il progetto per la valorizzazione di gas poveri prodotti negli impianti di produzione e di processo con la valorizzazione ed in generale della gestione di gas poveri bruciati nelle torce o immessi in atmosfera.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati con positive ricadute sui risultati futuri del Vostro Gruppo.

Per le attività di ricerca e sviluppo di cui sopra le Società del Vostro Gruppo intendono avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 e successive modifiche.

Operazioni su azioni proprie

Durante l'esercizio in esame non sono state effettuate operazioni su azioni proprie. Pertanto il numero di azioni proprie possedute dalla Capogruppo è rimasto invariato ed ammonta a n. 200.000 (valore nominale di Euro 1,00 cadauna) pari al 5,0% del capitale sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il portafoglio lavori riveniente dalle commesse acquisite e non completate al 31.12.2020 ammonta a circa Euro 124 milioni (Euro 246 milioni al 31.12.2019).

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, le principali linee guida commerciali ed operative dei vari settori in cui opera il Vostro Gruppo,

segnaliamo quanto segue:

Settore Energy

Il portafoglio ordini ammonta ad Euro 77 milioni (Euro 188 milioni al 31 dicembre 2019).

Come già accennato in più occasioni e nonostante il risultato molto negativo registrato nel 2020 a causa delle drammatiche conseguenze della pandemia, molti segnali del mercato lasciano intendere che le Compagnie dell'Energia abbiano deciso di avviare molti di quegli investimenti che erano rimasti bloccati da quasi due anni e che sono indispensabili per garantire i livelli di produzione che serviranno per alimentare la ripresa che arriverà quando l'emergenza Covid-19 sarà rientrata. In questo contesto di mercato è prioritario per le Società del Vostro Gruppo rigenerare nel 2021 un robusto portafoglio ordini nel Settore Energy. Fondamentale sarà recuperare, da parte della Capogruppo in particolare, fette di marginalità che sono state erose nel 2020 dai progetti in corso e che potranno arrivare da una positiva conclusione delle negoziazioni in corso con i clienti, consentendo la copertura di parte degli extra-costi sostenuti per far fronte alle difficoltà generate dalla pandemia. Durante l'esercizio 2021 saranno completati tutti i grossi progetti in cui sono attualmente occupate le società del Gruppo e, a causa del bassissimo valore delle acquisizioni di nuovi progetti nel 2020, si avrà un'importante flessione del carico di lavoro delle strutture operative e dei siti produttivi dopo l'estate, quando si saranno completate le attività in corso e non si sentirà ancora l'effetto delle nuove acquisizioni. Analogamente, si registrerà una sofferenza a livello di marginalità, che potrà essere solo in parte attenuata dall'auspicato positivo esito delle negoziazioni per il parziale recupero dei costi della pandemia. Per contro, si prevede che la situazione finanziaria potrà mantenersi positiva godendo fin da subito dei benefici effetti dei primi pagamenti sulle nuove commesse. Le commesse delle società partecipate estere dovrebbero generare flussi di cassa positivi e non influire negativamente sulla situazione finanziaria, con la sola eccezione delle società kazake per le quali i tempi di riavvio potrebbero risultare un po' più lunghi a causa del possibile ritardo nel raggiungimento di accordi specifici tra le Compagnie e le autorità locali.

Settore Costruzioni Navali

Con riferimento al Settore Costruzioni Navali, come già indicato in precedenza, si segnala una ripresa. Il portafoglio ordini al 31.12.2020 ammonta infatti a Euro 26 milioni (Euro 29 milioni al 31 dicembre 2019).

La struttura operativa, per effetto dei progetti in essere, sarà molto occupata fino al mese di luglio 2021, quando saranno consegnati lo scafo in alluminio dello yacht da 42m prima e lo yacht da 38m poi, dopo di che, sulla base dei progetti in essere, sarà impegnata solamente sul convoglio LNG che verrà consegnato agli inizi del 2022.

Da parte della società controllata Rosetti Superyachts S.p.A. c'è però la forte aspettativa che nei prossimi mesi possano entrare nuove commesse, grazie alle quali si potrà dare continuità lavorativa all'organizzazione operativa navale e al Cantiere San Vitale.

Analogamente, si prevede che nel 2021 possano crescere i volumi delle attività in ambito Repair&Refit, anche grazie alla possibilità – che la Capogruppo avrà a breve – di alare sul piazzale le imbarcazioni da riparare o modificare, superando le forti limitazioni che prima erano imposte dall'uso del solo bacino di carenaggio, il quale costituiva un pesante collo di bottiglia che impediva di operare su più mezzi in contemporanea. Tale possibilità sarà assicurata grazie al recente acquisto del pontone semisommersibile AMT Carrier, analogo ma assai più versatile e di molto più recente costruzione rispetto al Mariner. Con questo nuovo mezzo, oltre alle attività che storicamente venivano effettuate con il Mariner, sarà possibile per la Capogruppo portare in secca le imbarcazioni con delle manovre di alaggio.

Settore Process & Plant

L'avvio del 2021 beneficia di un backlog di circa Euro 21 milioni derivanti principalmente dalle acquisizioni avvenute verso la fine dell'esercizio 2020 (Euro 29 milioni al 31 dicembre 2019).

Anche per il Settore dei Process Plants vale in generale quanto detto in precedenza per l'Energy, che dovrebbe beneficiare a breve della prevista ripartenza del mercato e che potrà vedere la società controllata Fores Engineering godere anche delle ricadute dai progetti della Capogruppo.

Ad esito delle analisi effettuate e precedentemente descritte, è da ritenersi che il Vostro Gruppo potrà iniziare a beneficiare già a partire dal 2021 degli effetti della ripartenza del mercato che si tradurrà dalla seconda metà dell'anno anche in un recupero della marginalità. Si ritiene pertanto che il Vostro Gruppo, alla luce del budget consolidato 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29.01.2021, in considerazione delle risorse finanziarie anche prontamente liquidabili iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e dalle elevate capacità organizzative di cui dispone, anche per far fronte alle criticità generate dalla pandemia, sarà in grado di registrare già dal 2021 i primi importanti segnali di recupero delle perdite del 2020 e un ritorno alla profittabilità delle società del Vostro Gruppo. Infine, la Direzione sottolinea l'importanza della strategia di diversificazione rispetto al tradizionale mercato dell'Oil&Gas e delle imbarcazioni ad esso destinato, che è stata avviata con l'ingresso nei mercati delle Energie Rinnovabili e dei Superyachts e che segna un ulteriore passo avanti a seguito della recente acquisizione della maggioranza delle azioni della società GM Green Methane S.r.l. Questa situazione identifica il Vostro Gruppo come un player già attivo nella transizione energetica, la cui strategia basa il proprio futuro industriale sui pilastri della diversificazione, della decarbonizzazione e della sostenibilità economico/finanziaria oltre che sociale ed ambientale.

Signori Azionisti,

dall'attività svolta dal Vostro Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 è derivato una perdita netta di Euro 32.604 mila.

Vi invitiamo infine ad approvare il bilancio che Vi è sottoposto, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna.

Ravenna 31/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Oscar Guerra

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020:

- ***Stato Patrimoniale***
- ***Conto Economico***
- ***Rendiconto Finanziario***
- ***Nota Integrativa***

STATO PATRIMONIALE (Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	2020	2019
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) costi d'impianto e d'ampliamento	7	12
3) diritti di brevetti industriali	100	125
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	366	378
5) avviamento	4.387	5.854
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	25
7) altre immobilizzazioni immateriali	<u>1.442</u>	<u>1.785</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.302	8.179
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	104.842	77.651
2) impianti e macchinari	2.592	3.094
3) attrezzature ind.li e comm.li	3.913	5.348
4) altri beni	3.265	3.967
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	<u>1.175</u>	<u>2.601</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	115.787	92.661
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni:		
a) in imprese controllate	0	1
b) in imprese collegate	21	778
d-bis) in altre imprese	158	161
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	80	80
b) in imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.141	1.315
d-bis) verso altri	<u>1.252</u>	<u>578</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>2.652</u>	<u>2.913</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	124.741	103.753
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.921	2.646
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23	0
3) lavori in corso su ordinazione	52.255	39.259
5) acconti	<u>7.821</u>	<u>8.779</u>
TOTALE RIMANENZE	62.020	50.684
II Crediti:		
1) verso clienti	42.890	75.760
2) verso imprese controllate	3	0
3) verso imprese collegate	2.827	3.236
4) verso controllante	12	12
5bis) crediti tributari	11.274	11.610
5ter) imposte anticipate	18.410	9.140
5quarter) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.503	1.572
- esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>160</u>	<u>404</u>
TOTALE CREDITI	77.079	101.734
III Attività fin. che non costit. immobilizzazioni:		
5) strumenti finanziari derivati	1.825	4.927
6) altri titoli	<u>67.269</u>	<u>64.404</u>
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	69.094	69.331
IV Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	25.725	80.488
3) denaro e valori in cassa	<u>81</u>	<u>76</u>
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>25.806</u>	<u>80.564</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	233.999	302.313
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	957	1.152
TOTALE ATTIVO	<u>359.697</u>	<u>407.218</u>

PASSIVO	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	4.000	4.000
III Riserva da rivalutazione	60.709	36.969
IV Riserva legale	1.010	1.110
VI Altre riserve	147.601	144.873
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(423)	(785)
VIII Utili (perdite) riportati a nuovo	(174)	(16)
IX Utile (perdita) d'esercizio	(32.604)	4.470
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.100)	(5.100)
XI Riserva di consolidamento	23	23
XII Riserva di conversione	(5.985)	(3.387)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	169.057	182.157
Capitale e riserve di terzi	13.083	16.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO E DI TERZI	182.140	198.998
B) FONDI RISCHI ED ONERI:		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	360	701
2) Fondi per imposte	10.104	4.883
3) Strumenti finanziari derivati	440	814
4) Altri	6.224	7.851
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	17.128	14.249
C) T.F.R.	4.325	4.398
D) DEBITI:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	867	775
4) debiti verso banche:		
- pagabili entro l'esercizio successivo	29.802	29.688
- pagabili oltre l'esercizio successivo	44.931	41.440
5) debiti verso altri finanziatori		
- pagabili entro l'esercizio successivo	8	0
- pagabili oltre l'esercizio successivo	21	38
6) acconti	20.134	37.314
7) debiti verso fornitori	47.624	63.729
9) debiti verso imprese controllate	0	1
10) debiti vs imprese collegate	21	21
12) debiti tributari	3.113	3.780
13) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	2.266	2.369
14) altri debiti	7.133	9.991
TOTALE DEBITI	155.920	189.146
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	184	427
TOTALE PASSIVO	359.697	407.218

CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)		2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.003	316.831
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	23	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	12.999	21.801
4)	Incrementi delle immobilizzazioni interne	4	123
5)	Altri ricavi e proventi:		
	a) contributi in conto esercizio	1.641	365
	b) altri	4.519	7.864
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	211.189	346.984
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6)	Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(61.967)	(99.324)
7)	Per servizi	(119.483)	(142.767)
8)	Per godimento di beni di terzi	(8.668)	(7.606)
9)	Per il personale:		
	a) salari e stipendi	(39.131)	(47.490)
	b) oneri sociali	(10.449)	(11.774)
	c) trattamento di fine rapporto	(2.253)	(2.249)
	d) trattamento di quiescenza e simili	68	(290)
	e) altri costi del personale	(161)	(584)
	Totale costo personale	(51.926)	(62.387)
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.968)	(2.052)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.232)	(5.013)
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(955)	(636)
	Totale ammortamenti e svalutazioni	(7.155)	(7.701)
11)	Variazione nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(725)	344
12)	Accantonamenti per rischi	(597)	(449)
14)	Oneri diversi di gestione	(1.091)	(1.861)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(251.612)	(321.751)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A+B)	(40.423)	25.233
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	d) dividendi ed altri proventi da altre imprese	1	1
16)	Altri proventi finanziari:		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.378	2.165
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- interessi e commissioni da imprese controllate	3	0
	- interessi e commissioni da imprese collegate	92	172
	- interessi e commissioni da altri e proventi vari	122	86
17)	Interessi ed altri oneri finanziari:		
	d) altri	(1.711)	(1.532)
17bis)	utile e perdite su cambi	861	(222)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	746	670
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINAN.			
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	757
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0	1.335
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	56	49
	d) di strumenti finanziari derivati	4	473
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	(864)	(80)
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(186)	(34)
	d) di strumenti finanziari derivati	(199)	(163)
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.189)	2.337
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D)	(40.866)	28.240
20)	Imposte sul reddito d'esercizio	7.116	(12.549)
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	(33.750)	15.691
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(1.146)	11.221
	RISULTATO DEL GRUPPO	(32.604)	4.470

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)**31/12/2020****31/12/2019****A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI dall'attività operativa (metodo indiretto)**

Utile (perdita) del periodo	(32.604)	4.470
Imposte sul reddito	<u>(7.116)</u>	<u>12.549</u>
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito	(39.720)	17.019
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.568	3.468
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.200	7.065
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	362	855
Altre rettifiche per elementi non monetari	<u>(227)</u>	<u>0</u>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(28.817)	28.407
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(incremento) decremento delle rimanenze	(11.994)	(18.438)
(incremento) decremento dei crediti circolante entro l'esercizio	25.057	16.458
Incremento (decremento) dei debiti v/fornitori ed altri debiti	(29.140)	1.008
(incremento) decremento ratei e risconti attivi	195	(55)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(243)	(103)
(incremento) decremento di altre voci del cap. circolante	<u>(3.514)</u>	<u>11.235</u>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(48.456)	38.512
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(667)	(13.401)
(Utilizzo dei fondi)	<u>(8.107)</u>	<u>(11.639)</u>
FLUSSO FINANZIARIO dall'attività operativa (metodo indiretto) (A)	(57.230)	13.472

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO*Variazioni nette in:*

Immobilizzazioni Immateriali	(91)	(8.163)
Immobilizzazioni Materiali	2.966	(3.030)
Immobilizzazioni Finanziarie	261	(902)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	<u>237</u>	<u>(5.568)</u>
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	3.373	(17.663)

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO*Mezzi di terzi*

Accensione finanziamenti	35.125	35.042
Rimborso finanziamenti	(31.428)	(23.554)

Mezzi propri

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.900)	(2.660)
Variazione area di consolidamento	(100)	0
Riserva di conversione	<u>(2.598)</u>	<u>(198)</u>

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)**INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)**

DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	80.564	76.125
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	<u>25.806</u>	<u>80.564</u>

Note: gli interessi contabilizzati sono sostanzialmente pari a quelli incassati/pagati; i disinvestimenti non sono significativi pertanto non esplicitati; gli investimenti sono sostanzialmente pagati alla data di redazione del bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile), dal Rendiconto Finanziario (predisposto in conformità all'OIC 10, secondo il metodo indiretto) e dalla presente Nota Integrativa. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), ivi inclusi gli emendamenti emessi in dicembre 2017 e quelli emessi in gennaio 2019, nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto il criterio della rilevanza. Nel formulare tale valutazione si è tenuto conto – tra l'altro – sia delle incertezze derivanti dall'attuale contesto economico indotto dalla pandemia da Covid-19, descritte nella relazione sulla gestione, sia del budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29.01.2021 sia delle consistenze delle attività finanziarie prontamente liquidabili iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020, come nel seguito esposto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle

attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto utilizzando i bilanci delle singole società incluse nell'area di consolidamento, desunti dai relativi bilanci d'esercizio e pacchetti di consolidamento predisposti dagli organi sociali. Tali bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi di seguito elencati.

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Tutte le imprese incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale hanno la data di chiusura del bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto o con il metodo

proporzionale in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

A) Metodologie di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate viene effettuato con il metodo integrale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è stato eliminato a fronte del relativo patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale parte residua, se negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" e ammortizzata in cinque esercizi qualora tale valore esprima la capacità futura di produrre reddito;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati;
- le società acquisite nel corso dell'anno sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza. Nel caso in cui l'acquisizione avvenga negli ultimi giorni dell'anno la società oggetto dell'acquisizione viene consolidata a partire dall'esercizio seguente.

B) Conversione in Euro di bilanci di società estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo sono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono

diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio, derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio e dalla conversione del conto economico a cambi medi dell'esercizio, sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di conversione". Tale voce è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include i bilanci di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate dalla Rosetti Marino S.p.A. (Capogruppo) ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ad eccezione della società controllata Rosetti Marino Project Ooo la quale non è stata inclusa nell'area di consolidamento in quanto non ancora operativa al 31 dicembre 2020 e della società controllata Rosetti Marino Singapore Pte Ltd con riferimento alla quale è stato avviato il processo di liquidazione volontaria a fine dell'esercizio 2020.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state riflesse con il metodo del patrimonio netto ad eccezione delle società Rosetti Congo Sarl e Basis Pivot Ltd in quanto non operative.

L'elenco delle partecipazioni in società controllate ed in società collegate è il seguente (in migliaia di Euro):

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i><u>Imprese Controllate</u></i>			
FORES ENGINEERING S.r.l.	Forlì	1.000	100,0%
ROSETTI GENERAL CON. Lda	Portogallo	50	100,0%
ROSETTI KAZAKHSTAN Llp (1)	Kazakhstan	198	100,0%
FORES ENG. ALGERIE Eurl (2)	Algeria	1.616	100,0%
FORES DO BRASIL Ltda (3)	Brasile	112	100,0%
ROSETTI MARINO UK Ltd	Regno Unito	0	100,0%
ROSETTI MARINO SUPERYACHTS S.p.A.	Ravenna	1.500	100,0%
ROSETTI MARINO PROJECT Ooo (*)	Russia	1	90,0%

ROSETTI MARINO SINGAPORE Pte Ltd (*)	Singapore	0	100,0%
ROSETTI LYBIA Jsc	Libia	622	65,0%
TECON S.r.l.	Milano	47	60,0%
BASIS CONGO Sarl	Congo	99	60,0%
K.C.O.I. Llp (4)	Kazakhstan	1.160	50,0%
<i>Imprese Collegate</i>			
ROSETTI CONGO Sarl (*)	Congo	152	50,0%
RIGROS S.r.l.	Ravenna	100	50,0%
ROSETTI PIVOT Ltd	Nigeria	2.818	49,0%
BASIS PIVOT Ltd (*)	Nigeria	46	45,0%
ROSETTI ALI E SONS Llc (5)	Abu Dhabi	36	49,0%

(1) Di cui 10% detenuto indirettamente tramite Fores Engineering S.r.l.

(2) Detenuta indirettamente tramite Fores Engineering S.r.l.

(3) Di cui 75% detenuto indirettamente tramite Fores Engineering S.r.l.

(4) Di cui 5% detenuto indirettamente tramite Rosetti Kazakhstan Llp. La percentuale di possesso complessivamente detenuta ed i meccanismi di governance definiti consentono al Gruppo di avere il controllo di fatto della società

(5) I meccanismi di governance definiti consentono al Gruppo di averne il controllo congiunto

(*) Attualmente società non operativa

Durante il 2020 sono avvenute, rispetto all'esercizio precedente, le seguenti variazioni:

- incorporazione nella Capogruppo della società controllata Basis Engineering S.r.l. a seguito della fusione avvenuta nel corso dell'esercizio;
- versamento da parte della Capogruppo di Euro 1.500 mila alla società controllata Rosetti Superyachts S.p.A. a copertura delle perdite di esercizio maturate e maturande;
- incremento di capitale della società controllata Fores Engineering Algerie Eurl per Euro 503 mila;
- azzeramento del valore iscritto a bilancio della partecipazione nella controllata Rosetti Marino Singapore Pte Ltd a fronte del parziale

- rimborso del capitale sociale e della messa in liquidazione della stessa;
- cessione della partecipazione nella controllata Rosetti Marino Ooo con sede a Odintsovo - distretto di Mosca;
 - liquidazione della società controllata Rosetti Marino Mocambique Limitada.

Le società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento operano nei seguenti settori:

- Fores Engineering S.r.l., Fores Engineering Algèrie Eurl e Fores do Brasil Ltda: progettazione e realizzazione di sistemi di automazione e controllo e relativa manutenzione;
- Basis Congo Sarl e Tecon S.r.l.: progettazione multidisciplinare di impianti petroliferi e petrolchimici;
- Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp, Rosetti Lybia Jsc, Rosetti Marino UK Limited e Rosetti Ali & Sons Llc: costruzione di impianti petroliferi offshore ed onshore;
- Rosetti Kazakhstan Llp e Rosetti Marino Singapore Pte Ltd: fornitura di servizi tecnici;
- Rosetti Superyachts S.p.A.: costruzione di superyachts;
- Rosetti General Contracting Construcoes Serviços Lda: noleggio di mezzi navali;
- Rigros S.r.l.: riqualificazione di un'area di cantiere adiacente alla sede della Capogruppo.

RACCORDO FRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio risultante dal bilancio della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2020 è il seguente:

	<u>Patrimonio</u>	<u>Utile dell'es.</u>
	<u>netto</u>	
IMPORTI RISULTANTI DAL BILANCIO DELLA ROSETTI MARINO SPA AL 31/12/20		
Rettifiche di consolidamento:	159.315	(24.527)

a. Differenza tra il valore di carico contabile delle partecipazioni consolidate e la valutazione delle stesse con il metodo del patrimonio netto	13.242	(3.081)
b. Effetto della contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria di immobilizzazioni materiali secondo la metodologia finanziaria	1.867	(125)
c. Storno utili/perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo	(69)	51
d. Storno utili non realizzati derivanti da distribuzione dividendi tra Società del Gruppo	(4.777)	(4.777)
e. Stanziamento di imposte differite e anticipate riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	<u>(521)</u>	<u>(145)</u>
IMPORTI RISULTANTI DAL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	<u>169.057</u>	<u>(32.604)</u>

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e modificati sia dagli "Emendamenti" emessi in data 29 dicembre 2017 sia dagli "Emendamenti" emessi in data 28 gennaio 2019.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già

contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, ad eccezione delle voci relative all'avviamento, alla differenza di consolidamento ed agli "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.C.. I costi di pubblicità ed i costi per ricerca e sviluppo sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

La differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale parte residua se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" e ammortizzata in cinque esercizi qualora tale valore esprima la capacità futura di produrre reddito.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di eventuali contributi in conto capitale, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e riflessi contabilmente secondo le indicazioni preliminari della bozza del documento Interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni" emesso dall'OIC.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

In deroga al principio sopra esposto, nell'esercizio, la si è usufruito, per alcuni beni, della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento pari al 25%, corrispondente al periodo di circa 3 mesi nel corso del quale si è registrato il fermo dell'attività produttiva causato dalla pandemia Covid-19, ai sensi dell'articolo 60,

commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. Tale sospensione, ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una riserva di pari importo che rimarrà indisponibile fino a quando non termineranno i piani di ammortamento dei vari beni interessati dalla disposizione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Beni in leasing

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio secondo i principi contabili internazionali (IAS 17), il cosiddetto “metodo finanziario” che prevede:

- l'iscrizione nell'attivo del valore originario dei beni acquistati con contratti di locazione finanziaria al momento della stipula di tali contratti;
- la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività;
- l'imputazione a conto economico, in sostituzione dei canoni di competenza, dei relativi ammortamenti economico-tecnici e degli oneri finanziari di competenza, impliciti nei canoni di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto o con il metodo proporzionale se possedute al 50%. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo, così come le partecipazioni in imprese controllate non operative. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli

di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da permetterne l'assorbimento; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Materie Prime:

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo.

Commesse in corso di lavorazione e riconoscimento dei ricavi:

Le commesse in corso di lavorazione di durata ultrannuale vengono valutate a fine esercizio sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza (metodo della percentuale di completamento). I corrispettivi maturati vengono calcolati applicando ai ricavi totali stimati la percentuale di avanzamento determinata con il metodo del cost-to-cost.

Tale percentuale si ottiene dal rapporto tra i costi sostenuti al 31/12 ed i costi stimati totali.

I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Le commesse in corso di durata inferiore all'anno vengono valutate al costo specifico di produzione (metodo del contratto completato).

Gli acconti corrisposti dai committenti in corso d'opera, a fronte dei lavori eseguiti e normalmente concordati attraverso "stati di avanzamento" sono iscritti alla voce ricavi, mentre gli anticipi da clienti incassati ad inizio lavori sono iscritti nella voce "acconti del passivo".

Le commesse vengono considerate completate quando tutti i costi previsti contrattualmente sono stati sostenuti ed i lavori sono stati

accettati dai clienti. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione, iscritti nell'attivo, nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri, iscritto nel passivo, pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di

diretta imputazione, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio. Le disponibilità liquide denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Tali voci comprendono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, valorizzati mediante una ripartizione su base temporale, al fine di realizzare il principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value e sono principalmente utilizzati come strumenti di copertura al fine di gestire i rischi derivanti da fluttuazione dei cambi e tassi di interesse.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente

documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge

27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l’istituzione del “Fondo per l’erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all’articolo 2120 del codice civile” (Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L’importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS, ad eccezione delle controllate Tecon S.r.l. e Rosetti Superyachts S.p.A., per le quali continua ad essere accantonato nel fondo TFR.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Costi e ricavi

Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c., ai sensi dell’art. 2425-bis c.c., con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi includono i corrispettivi fatturati a fronte della produzione realizzata nell’esercizio e pertanto acquisiti a titolo definitivo. Le transazioni con le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

I contributi in conto capitale ed in conto esercizio sono iscritti al momento dell’effettivo incasso.

In esercizi precedenti per usufruire dei vantaggi di sospensione della

tassazione previsti dalla normativa tributaria vigente fino al 31/12/97, parte dei contributi ricevuti, nella misura in cui la normativa fiscale lo consentiva, venivano accantonati alla voce “altre riserve” del patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui, in conseguenza della delibera dell'Assemblea dei Soci delle società partecipate, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti ed in ottemperanza di quanto indicato dai Principi Contabili di riferimento in materia di rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Sono inoltre stanziare imposte differite sulle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale sia passive che attive e sono calcolate in base all'aliquota che si presume applicabile al periodo nel quale le differenze si riverseranno, in applicazione della metodologia denominata “liability method”.

Le imposte differite attive sono rilevate quando vi è la ragionevole loro certezza che si avranno in futuro utili imponibili in grado di assorbire detto saldo attivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono stati originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di registrazione delle operazioni.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Alla fine dell'esercizio i crediti ed i debiti in valuta estera per i quali non sono state effettuate operazioni di copertura, sono convertiti in base al cambio in vigore alla data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditate ed addebitate al conto economico come componente di natura finanziaria.

L'eventuale utile netto derivante dal confronto tra gli utili e le perdite su cambi potenziali viene accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio in una apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c..

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Comparazione ed esposizione dei valori

Al fine di una maggiore chiarezza ed intelligibilità tutti i valori dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa e dei relativi allegati sono espressi in migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Pur avendo il Gruppo chiuso l'esercizio 2020 con una rilevante perdita, si ritiene che la stessa non configuri un indicatore di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali in quanto la stessa è stata determinata esclusivamente dalle circostanze straordinarie indotte dalla pandemia, e pertanto non ha caratteristiche strutturali. Tali valutazioni risultano peraltro confermate dal piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30.09.2020.

Costi d'impianto e d'ampliamento

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni (in migliaia di Euro):

	Saldo	Incr.	Decr.	Saldo
	31/12/19			31/12/20
Costi d'impianto e d'ampliamento	<u>12</u>	<u>0</u>	<u>(5)</u>	<u>7</u>

Le voce comprende il valore residuo degli oneri di costituzione sostenuti da parte della società controllata Rosetti Superyachts S.p.A..

Diritti di brevetti industriali

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni (in migliaia di Euro):

	Saldo	Incr.	Decr.	Saldo
	31/12/19			31/12/20
Diritti di brevetti	<u>125</u>	<u>14</u>	<u>(39)</u>	<u>100</u>

La voce comprende principalmente il valore residuo dei diritti di brevetti acquisiti dalla società controllata Tecon S.r.l..

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni (in migliaia di Euro):

	Saldo	Incr.	Decr.	Delta	Saldo
	31/12/19			cambi	31/12/20
Licenze	11	3	(1)	(2)	11
Concessioni diritti di superficie	<u>367</u>	<u>0</u>	<u>(12)</u>	<u>0</u>	<u>355</u>
Totale concessioni licenze ecc.	<u>378</u>	<u>3</u>	<u>(13)</u>	<u>(2)</u>	<u>366</u>

Le voci sopra descritte vengono ammortizzate rispettivamente in base alla durata dei contratti di utilizzazione delle licenze e alla durata della concessione per i diritti di superficie.

Il valore delle concessioni di diritti di superficie è costituito dal valore residuo del corrispettivo sostenuto per l'acquisizione dei diritti di superficie, scadenti nel 2050, su terreni attigui al Cantiere Piomboni di Marina di Ravenna.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni (in migliaia di Euro):

	Saldo	Incr.	Decr.	Saldo
	31/12/19			31/12/20
Immobilizzazioni immateriali in corso	<u>25</u>	<u>0</u>	<u>(25)</u>	<u>0</u>

L'azzeramento di tale voce è interamente dovuto alla conclusione delle attività della Capogruppo di aggiornamento del software utilizzato per la gestione delle non conformità, degli audit interni, delle lesson learned e delle correction action (Euro 7 mila) ed eseguite sul bacino di carenaggio del cantiere S. Vitale volte alla separazione delle acque utilizzate nel processo di lavaggio carene (Euro 18 mila).

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Incr.	Decr.	Delta	Saldo
	31/12/19			cambi	31/12/20
Oneri Pluriennali	9	0	(3)	0	6
Programmi EDP	400	93	(185)	(45)	263
Costi per migliorie su beni di terzi	<u>1.376</u>	<u>56</u>	<u>(259)</u>	<u>0</u>	<u>1.173</u>
Totale altre immob. immateriali	<u>1.785</u>	<u>149</u>	<u>(447)</u>	<u>(45)</u>	<u>1.442</u>

L'incremento di tale voce è principalmente dovuto per Euro 68 mila all'acquisizione o implementazione di software gestionali utilizzati nei vari processi aziendali da parte della Capogruppo di software gestionali utilizzati nei vari processi aziendali.

Il decremento è dovuto per Euro 447 mila agli ammortamenti dell'esercizio. Con riferimento al processo di ammortamento, si precisa che i criteri utilizzati si differenziano a seconda delle varie tipologie di appartenenza, e precisamente:

- in tre anni a quote costanti per i programmi EDP;
- in base alla durata dei diritti di superficie e dei contratti di affitto immobiliare per gli investimenti effettuati su tali aree o sugli immobili di terzi.

Avviamento

Tale voce è relativa alle differenze positive tra il costo pagato dalla Capogruppo per l'acquisto di quote di partecipazione in imprese del

gruppo e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle stesse alla data di acquisizione. In particolare tale voce è costituita dalla differenza residua di consolidamento pari ad Euro 4 mila derivante dall'acquisto del 40% di Tecon S.r.l. e pari ad Euro 4.383 mila derivante dall'acquisto di una società di diritto emiratino poi rinominata Rosetti Ali & Sons Llc.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione di questa voce, la movimentazione dell'esercizio e le aliquote d'ammortamento sono riportate nell'allegato in calce alla presente Nota Integrativa.

Si segnala che sia la Capogruppo sia la società controllata Fores Engineering S.r.l., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110, DL n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", convertito dalla Legge n. 126/2020 pubblicata sul S.O. n. 37/L alla G.U. 13.10.2020 n. 253, hanno rivalutato alcuni dei terreni di proprietà situati presso i tre cantieri produttivi (sede di via Trieste, cantiere Piomboni e cantiere S. Vitale) per complessivi Euro 28.896 mila e sul solo terreno edificabile ed urbanizzato sito presso il comune di Forlì per complessivi Euro 1.428 mila.

Ai fini della rivalutazione, entrambe le società hanno fatto riferimento ai valori di mercato desunti da apposite perizie predisposte da soggetti terzi indipendenti.

Parte di tali rivalutazioni (Euro 7.537 mila) è stata effettuata con effetto sia civilistico che fiscale, mentre la parte residua pari a Euro 22.787 mila è stata effettuata solo con effetto civilistico. Con riferimento alla rivalutazione effettuata con effetti a doppio binario (civilistico e fiscale), sono stati stanziati debiti per imposte sostitutive per Euro 226 mila ed è stata iscritta una riserva in sospensione d'imposta per Euro 7.311, mentre con riferimento alla rivalutazione effettuata solo con effetti civilistici sono stati stanziati debiti per imposte differite per Euro 6.358 mila ed è stata iscritta una riserva in sospensione d'imposta per Euro 16.429 mila.

Come indicato sopra, la rivalutazione è stata eseguita sulla base di una perizia che ha determinato il valore economico dei beni mobili in oggetto applicando come metodo di stima di valutazione quello che si

basa sull'applicazione dei prezzi correnti di mercato, per beni di caratteristiche simili e sul costo necessario per sostituire il bene con uno di pari requisiti e utilità rispetto a quello considerato. Si attesta che la rivalutazione non eccede il valore attribuibile ai beni con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione economica, stimata in modo puntuale per ogni singolo bene.

Dal punto di vista contabile, i valori oggetto di perizia sono stati imputati al costo storico dei beni, il cui valore netto contabile al 31.12.2020, ante rivalutazione, era pari ad Euro 32.561 mila. La voce immobilizzazioni in corso e acconti è costituita principalmente da interventi non ancora completati effettuati principalmente dalla società collegata Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp per i lavori relativi di alla costruzione di nuove aree e palazzine presso lo Yard in Kazakhstan e dalla Capogruppo per lavori di ammodernamento della struttura dello Yard San Vitale.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

In conseguenza del blocco delle attività produttive per circa tre mesi derivato dalla diffusione della pandemia Covid, la Capogruppo ha usufruito, per la maggior parte dei beni, della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento (25% proporzionale al periodo di blocco delle attività produttive) ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinques del D.L. 104/2020. Tale sospensione ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una riserva di pari importo (Euro 545 mila) che rimarrà indisponibile fino a quando non termineranno i piani di ammortamento dei vari beni interessati dalla disposizione. Pertanto gli ammortamenti ordinari della Capogruppo, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ridotti, per l'esercizio 2020, del 25% per la maggior parte dei beni.

Pur avendo il Gruppo chiuso l'esercizio 2020 con una rilevante perdita, si ritiene che la stessa non configuri un indicatore di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali in quanto la stessa è stata determinata esclusivamente dalle circostanze straordinarie indotte dalla pandemia, e pertanto non ha caratteristiche strutturali.

Tali valutazioni risultano peraltro confermate dal piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30.09.2020.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le partecipazioni non consolidate, risultano essere le seguenti (in migliaia di Euro):

	Quota di partecipazione	Saldo 31/12/19	Incr.	Decr.	Saldo 31/12/20
<u>Imprese controllate:</u>					
Rosetti Marino Mocambique Ltd(*)	96%	1	0	(1)	0
Totale imprese controllate		1	0	(1)	0
<u>Imprese collegate:</u>					
Rosetti Pivot Ltd (**)	49%	757	0	(757)	0
Basis Pivot Ltd (***)	45%	21	0	0	21
Totale imprese collegate		778	0	(757)	21
<u>Altre imprese:</u>					
Cassa Risparmio Ravenna		124	0	(3)	121
O.M.C.		20	0	0	20
SAPIR		3	0	0	3
CAAF Industrie		2	0	0	2
Consorzio Cura		1	0	0	1
Consorzio Destra Candiano		1	0	0	1
Altre imprese		10	0	0	10
Totale altre imprese		161	0	(3)	158

(*) Società liquidata

(**) Partecipazione interamente svalutata

(***) Società non operativa

Con riferimento alle quote di partecipazione in società collegate si segnala l'azzeramento del valore iscritto a bilancio della partecipazione nella collegata Rosetti Pivot Ltd attraverso una svalutazione di Euro 757 mila che comprende anche lo stanziamento del valore pro-quota negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alla partecipazione nell'istituto Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., si segnala l'allineamento del relativo valore iscritto a

bilancio sulla base del valore di mercato al 31 dicembre 2020 attraverso una svalutazione della partecipazione pari a Euro 3 mila.

Crediti verso imprese controllate

Tale voce pari a Euro 80 mila (Euro 80 mila al 31 dicembre 2019) è interamente costituita da un finanziamento di importo residuo pari a Euro 80 mila concesso alla società controllata Rosetti Marino Project Ooo al fine di colmare le esigenze finanziarie della stessa nella fase di start up prima dell'avvio dell'attività operativa. Tale finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso in linea con quelli di mercato.

Crediti verso imprese collegate

La voce in oggetto è così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Incr.	Decr.	Saldo
	31/12/19			31/12/20
Rosetti Pivot Ltd	540	0	(174)	366
Rigros S.r.l.	<u>775</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>775</u>
Totale crediti	<u>1.315</u>	<u>0</u>	<u>(174)</u>	<u>1.141</u>

Il credito verso la società collegata Rosetti Pivot Ltd è interamente costituito dall'importo residuo di un finanziamento pari a Euro 366 mila concesso alla collegata al fine di colmare le esigenze finanziarie della stessa nella fase di start up prima dell'avvio dell'attività operativa. Tale finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso in linea con quelli di mercato.

Il credito verso la società collegata Rigros S.r.l. è costituito dal 50% di un finanziamento pari a complessivi Euro 1.550 mila, erogato al fine di consentirle l'acquisizione di un terreno ad uso industriale adiacente la sede della Capogruppo. Tale finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso in linea con quelli di mercato.

Crediti verso altri

Tale voce pari a Euro 1.252 mila (Euro 578 mila al 31 dicembre 2019) è principalmente costituita da un credito relativo ai contributi che verranno incassati dalla Capogruppo negli esercizi futuri dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il progetto denominato "ROSMANDITEN" (progetto innovativo di processo nel campo navale avviato negli anni precedenti) per Euro 664 mila e da un investimento

a lungo termine effettuato da parte della società controllata Tecon S.r.l. pari a Euro 420 mila.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime	3.297	3.364
Fondo obsolescenza	<u>(1.376)</u>	<u>(718)</u>
	<u>1.921</u>	<u>2.646</u>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	<u>23</u>	<u>0</u>
Lavori in corso su ordinazione	<u>52.255</u>	<u>39.259</u>
Acconti per anticipi a fornitori	<u>7.821</u>	<u>8.779</u>
Totale rimanenze	<u>62.020</u>	<u>50.684</u>

La valutazione delle rimanenze finali di materie prime al costo medio di acquisto non determina differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione a costi correnti. Al fine di adeguare tale voce al presumibile valore di realizzo, è stato iscritto un apposito fondo obsolescenza a riduzione delle stesse, per un importo pari ad Euro 1.376 mila.

La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è costituita da superyachts in corso di costruzione valutati secondo il metodo del costo specifico di costruzione.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale rappresentano commesse valutate sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza (metodo delle percentuali di completamento) al netto degli acconti ricevuti a fronte di stato di avanzamento lavori: per maggiori dettagli sulla modalità di calcolo e sulla comparazione dei dati dell'esercizio precedente, si rimanda al paragrafo di commento "valore della produzione". L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato al diverso avanzamento delle commesse in corso.

CREDITI

Crediti verso clienti

Questa voce comprende crediti verso clienti che derivano da normali operazioni di natura commerciale.

La voce in oggetto risulta così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Crediti verso clienti Italia	4.663	4.826
Crediti verso clienti CEE	16.874	15.674
Crediti verso clienti extra-CEE	23.291	57.844
Fondi svalutazione crediti	<u>(1.938)</u>	<u>(2.584)</u>
Totale crediti verso clienti	<u>42.890</u>	<u>75.760</u>

Il decremento del valore complessivo dei crediti rispetto all'esercizio precedente è imputabile ad una variazione della periodicità nell'incasso degli stessi connesso all'evoluzione delle commesse di cui si è detto sopra.

Data la natura dell'attività svolta, la composizione della voce risulta poco diversificata. Infatti i primi 5 clienti per significatività del saldo coprono circa il 56,32% (71,13% nel precedente esercizio) del totale dei crediti commerciali.

Il fondo svalutazione crediti, decrementato rispetto al precedente esercizio, è ritenuto congruo per fare fronte alle presumibili perdite su crediti ed è stato determinato sulla base di valutazioni complessive che tengono conto dei rischi di insolvenza legati prevalentemente a fattori specifici. Lo stanziamento riflette una prudente valutazione effettuata dagli Amministratori in relazione ai rischi connessi al mancato realizzo di tali crediti anche in considerazione dell'entità dello scaduto e degli accordi assunti, oltre che dell'attuale contesto economico indotto dalla pandemia da Covid-19.

Crediti verso controllate

I crediti verso la società controllata Rosetti Marino Project Ooo pari a Euro 3 mila (Euro 0 mila al 31 dicembre 2019) sono interamente di natura finanziaria. Tali operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente

recuperabili.

Crediti verso imprese collegate

La voce in oggetto risulta così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo 31/12/20			Saldo
	Comm.	Finanz.	Tot.	31/12/19
Rosetti Pivot Ltd	2.486	0	2.486	2.630
Rigros S.r.l.	3	0	3	3
Rosetti Ali & Sons Llc	57	102	159	0
Rosetti Congo Sarl	<u>179</u>	<u>0</u>	<u>179</u>	<u>603</u>
Totale	<u>2.725</u>	<u>102</u>	<u>2.827</u>	<u>3.236</u>

Tutte le operazioni commerciali e finanziarie con le società collegate sono effettuate a condizioni di mercato. Tra i crediti verso collegate non sono previste perdite ulteriori rispetto a quelle già riflesse in bilancio.

Crediti verso controllante

I crediti verso la società controllante Rosfin S.p.A. pari a Euro 12 mila (Euro 12 mila al 31 dicembre 2019) sono interamente di natura commerciale. Tali operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente recuperabili.

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Credito IVA	4.113	5.701
Credito per imposte sost. rival. TFR	10	10
Credito per imposte estere	336	0
Credito per imposte estere	2.154	844
Credito IRAP	1.320	1.155
Credito IRES	<u>3.341</u>	<u>3.900</u>
Totale	<u>11.274</u>	<u>11.610</u>

Con riferimento al credito IVA, si segnala che afferisce per Euro 4.036 mila al credito IVA annuale maturato dalle operazioni commerciali ordinarie e per Euro 77 mila al credito IVA maturato negli esercizi

precedenti e chiesto a rimborso.

Il credito IRAP è dovuto sia a maggior acconti versati negli anni precedenti rispetto all'imposta dovuta sia a crediti maturati nel 2014 e nel 2017 in base a quanto previsto dall'art.19 c.1 lett. B Decreto Legge n. 91/2014 (cosiddetto decreto competitività). Tale decreto prevede la possibilità di convertire in credito IRAP, ripartibile in cinque quote annuali di pari importo, l'eventuale eccedenza derivante dall'A.C.E. (Aiuto alla Crescita Economica) e l'importo corrisponde al credito residuo che potrà essere utilizzabile nei tre esercizi successivi

Il credito IRES è principalmente dovuto a maggior acconti versati negli anni precedenti rispetto all'imposta dovuta.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari complessivamente ad Euro 18.410 mila, di cui Euro 15.233 mila iscritte nel bilancio della Capogruppo, sono state stanziare su tutte le differenze temporanee attive. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alle aliquote vigenti. Le imposte anticipate per perdite fiscali sono state iscritte in quanto si ritiene che esista una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria, in considerazione delle previsioni di futura generazione di reddito imponibile riflesse dal piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 30.09.2020.

Le variazioni di tale voce sono riportate nell'apposito prospetto allegato in calce alla presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
<u>Esigibili entro l'esercizio successivo:</u>		
Crediti v/dipendenti	114	95
Credito per rimborsi assicurativi	2	3
Vari	<u>1.387</u>	<u>1.474</u>
Totale	<u>1.503</u>	<u>1.572</u>

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

Depositi cauzionali	<u>160</u>	<u>404</u>
Totale	<u>160</u>	<u>404</u>

I crediti verso altri risultano interamente esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si segnala che la voce Vari include tra gli altri Euro 1.180 mila (controvalore di USD 1.447 mila) relativi a crediti verso la società Broadview Engineering Limited a fronte del versamento della quota partecipativa nella costituenda società nigeriana Shoreline Logistics Nigeria Limited.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta nella seguente tabella le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Saldo	Delta	Saldo
	31/12/19		31/12/20
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	4.927	(3.102)	1.825
Altri titoli non immobilizzati	<u>64.404</u>	<u>2.865</u>	<u>67.269</u>
Totale attività finanziarie	<u>69.331</u>	<u>(237)</u>	<u>69.094</u>

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati è composta per Euro 1.808 mila da strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting e per Euro 17 mila dal Mark to Market dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia: contratto di Forward vendita – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Nozionale USD: 3.500.000

Nozionale Euro: 2.881.844

Scadenza: 29/01/2021

MTM: Euro 17 mila

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, le

variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 d o D19 d.

La voce Altri Titoli non immobilizzati accoglie interamente investimenti temporanei di liquidità principalmente in polizze assicurative (Euro 58 milioni), in quote di fondi comuni e, in maniera residuale, altri titoli azionari e obbligazionari: le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 c o D19 c.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali

Il saldo al 31 dicembre 2020 di Euro 25.725 (Euro 80.488 mila al 31 dicembre 2019) è costituito interamente da depositi bancari attivi.

Denaro e valori in cassa

Il saldo al 31 dicembre 2020, principalmente costituito da contanti, è di Euro 81 mila (Euro 76 mila al 31 dicembre 2019).

Per maggiori informazioni sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce risulta così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Risconti attivi per affitti	13	37
Risconti attivi su noleggi beni mobili	90	27
Altri risconti attivi	<u>854</u>	<u>1.088</u>
Totale ratei e risconti attivi	<u>957</u>	<u>1.152</u>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio Netto viene fornita in allegato.

Commentiamo di seguito le principali classi che lo compongono:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 4.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nel 2005 a seguito della rivalutazione dei cespiti e del riallineamento del valore fiscale a quello civilistico eseguiti ai sensi della legge 266/05 e dalle rivalutazioni dei cespiti effettuate nell'esercizio 2008 ai sensi della L.2/09.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo e la società controllata Fores Engineering S.r.l. hanno effettuato la rivalutazione dei terreni, con un conseguente effetto incrementale della Riserva di rivalutazione per complessivi Euro 23.740 mila. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni materiali della presente Nota Integrativa.

Riserva legale

Tale riserva è costituita da quote degli utili d'esercizio accantonati negli esercizi precedenti. Il decremento è imputabile all'incorporazione della controllata Basis Engineering S.r.l. nella Capogruppo come effetto della fusione avvenuta nel secondo semestre del presente esercizio.

Altre riserve

Tale riserva è costituita da quote degli utili d'esercizio accantonati negli esercizi precedenti. La movimentazione è determinata dalla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tale riserva si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono considerati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari".

Utili (perdite) portati a nuovo

Evidenzia gli utili degli esercizi precedenti di alcune società controllate consolidate integralmente.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato del periodo.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva accoglie il controvalore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società.

Riserva di conversione

Tale riserva è costituita dalle differenze originate dalla conversione dei bilanci in valuta estera delle società non residenti incluse nell'area di consolidamento dovute alla diversità tra il cambio di fine esercizio, utilizzato per la traduzione dei valori dello stato patrimoniale, e il cambio medio dell'esercizio, utilizzato per la traduzione dei valori del conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Fondi per trattamento di quiescenza e simili**

Tale voce pari ad Euro 360 mila (Euro 701 mila al 31 dicembre 2019) è costituita interamente dall'accantonamento per il trattamento di fine mandato spettante agli Amministratori (per Euro 360 mila) della società controllata Tecon S.r.l.. L'accantonamento del premio variabile individuale di fine rapporto e stabilità per top manager della Capogruppo è stato completamente azzerato nel corso dell'esercizio (Euro 341 mila al 31 dicembre 2019).

Fondi per imposte

Tale voce, pari complessivamente ad Euro 10.104 mila, di cui Euro 6.577 mila iscritte nel bilancio della Capogruppo, è costituita per Euro 9.912 mila da imposte differite calcolate su tutte le differenze temporanee passive (Euro 4.062 mila al 31 dicembre 2019) e per Euro 192 mila da un fondo imposte (Euro 821 mila al 31 dicembre 2019).

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alle aliquote vigenti. Le variazioni di tale voce sono riportate nell'apposito prospetto allegato in calce alla presente Nota Integrativa.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce pari a Euro 440 mila (Euro 814 mila al 31 dicembre 2019) rappresenta la contropartita di quanto esposto nella "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" presente nel patrimonio netto. Le caratteristiche degli strumenti di finanza derivata sono riportate nelle tabelle che seguono:

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nozionale: Euro 4.500 mila

Durata: 60 mesi

Periodo: 28/02/2018 - 28/02/2023

Tasso: Euribor 3 mesi

Periodicità: Rate trimestrali

MTM: Euro 58 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nozionale: Euro 7.000 mila

Durata: 59 mesi

Periodo: 31/07/2019 - 17/06/2024

Tasso: Euribor 6 mesi

Periodicità: Rate semestrali

MTM: Euro 55 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit S.p.A.
Nozionale: Euro 3.000 mila
Durata: 60 mesi
Periodo: 21/07/2020 - 31/07/2025
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 32 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit S.p.A.
Nozionale: Euro 3.761 mila
Durata: 48 mesi
Periodo: 27/10/2019 - 31/10/2023
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 27 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit S.p.A.
Nozionale: Euro 8.750 mila
Durata: 45 mesi
Periodo: 31/10/2018 - 31/07/2022
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 63 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit S.p.A.
Nozionale: Euro 313 mila
Durata: 60 mesi
Periodo: 24/06/2016 - 30/06/2021
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 1 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Credit Agricole Italia

S.p.A.

Nozionale: Euro 6.895 mila

Durata: 48 mesi

Periodo: 16/07/2019 - 17/07/2023

Tasso: Euribor 3 mesi

Periodicità: Rate trimestrali

MTM: Euro 61 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Credit Agricole Italia S.p.A.

Nozionale: Euro 1.802 mila

Durata: 60 mesi

Periodo: 29/06/2020 - 30/06/2025

Tasso: Euribor 3 mesi

Periodicità: Rate trimestrali

MTM: Euro 18 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Banco BPM S.p.A.

Nozionale: Euro 3.347 mila

Durata: 39 mesi

Periodo: 11/10/2019 - 31/12/2022

Tasso: Euribor 3 mesi

Periodicità: Rate trimestrali

MTM: Euro 21 mila

Tipologia: contratto di IRS – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento BPER Banca S.p.A.

Nozionale: Euro 8.143 mila

Durata: 48 mesi

Periodo: 29/01/2020 - 29/01/2024

Tasso: Euribor 3 mesi

Periodicità: Rate semestrali

MTM: Euro 45 mila

Tipologia: contratto di Forward vendita – Rosetti Marino S.p.A.

Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Nozionale: USD 2.700 mila

Nozionale: Euro 2.204 mila

Scadenza: 15/01/2021

MTM: Euro 7 mila

Tipologia: Contratto di IRS – Fores Engineering S.r.l.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nozionale Euro: 10.000 mila

Durata: 60 mesi - 5 anni

Periodo: 30.11.2016 - 30.11.2021

Tasso: Euribor a tre mesi

Periodicità: rate trimestrali

MTM: Euro 7 mila

Tipologia: Contratto di IRS – Fores Engineering S.r.l.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento BPER Banca S.p.A.

Nozionale Euro: 3.000 mila

Durata: 48 mesi - 4 anni

Periodo: 20.04.2020 - 20.01.2024

Tasso: Euribor a tre mesi

Periodicità: rate trimestrali

MTM: Euro 9 mila

Tipologia: Contratto di IRS – Fores Engineering S.r.l.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit S.p.A.

Nozionale Euro: 1.000 mila

Durata: 42 mesi - 4 anni

Periodo: 27.01.2020 - 30.04.2023

Tasso: Euribor a tre mesi

Periodicità: rate trimestrali

MTM: Euro 5 mila

Tipologia: Contratto di IRS – Fores Engineering S.r.l.

Tipologia contratto sottostante: finanziamento Banco BPM S.p.A.

Nozionale Euro: 2.500 mila

Durata: 60 mesi - 5 anni
 Periodo: 11.12.2020 - 11.09.2025
 Tasso: Euribor a tre mesi
 Periodicità: rate trimestrali
 MTM: Euro 31 mila

Si segnala che la Capogruppo è dotata di un sistema di poteri e procedure che regolano la sottoscrizione dei contratti di finanza derivata approvato dal Comitato Esecutivo in data 13 giugno 2018.

In particolare, con riferimento alla finanza derivata per copertura dal rischio di cambio il Consiglio di Amministrazione delibera il livello di affidamento da utilizzarsi per la stipula di strumenti di finanza derivata e nell'ambito di tale fido la direzione amministrativa procede alla materiale definizione dello strumento più idoneo alla copertura del rischio.

Per quanto invece concerne gli strumenti di copertura dal rischio di tasso su finanziamento questi vengono specificatamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione congiuntamente alla delibera del finanziamento che è oggetto di copertura.

Altri fondi

Tale voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio (in migliaia di Euro):

	Saldo 31/12/19	Incr.	Decr.	Delta cambi	Saldo 31/12/20
Fondo rischi oneri futuri	4.255	447	(670)	(374)	3.658
Fondo rischi contrattuali	1.796	800	0	(88)	2.508
Fondo ripianamento	0	58	0	0	58
perdite partecipate					
Fondo rischi vari	<u>1.800</u>	<u>0</u>	<u>(1.800)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale altri fondi	<u>7.851</u>	<u>1.305</u>	<u>(2.470)</u>	<u>(462)</u>	<u>6.224</u>

Il fondo rischi e oneri futuri rappresenta la migliore stima possibile in relazione alle probabili passività rinvenenti dalle cause civili in corso con terzi. Il decremento di tale fondo è dovuto al venir meno delle

condizioni che negli anni precedenti ne avevano determinato l'accantonamento.

Il fondo rischi contrattuali è stato stanziato principalmente per coprire il probabile rischio di interventi in garanzia.

Il fondo ripianamento perdite è stato stanziato in relazione alla quota di patrimonio netto negativa delle società partecipate non incluse nell'area di consolidamento.

Il fondo rischi vari è stato interamente rilasciato a seguito del venir meno dei presupposti che ne avevano previsto lo stanziamenti nei precedenti esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di Euro):

Saldo 31-12-2019	4.398
Quota maturata e stanziata a conto economico	2.253
Altri movimenti	0
Utilizzo	<u>(2.326)</u>
Saldo 31-12-2020	<u>4.325</u>

Il Fondo TFR al 31 dicembre 2020 riflette l'indennità maturata dai dipendenti che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Gli utilizzi comprendono principalmente i trasferimenti ai fondi integrativi relativamente alle quote maturate nell'esercizio a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

DEBITI

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non risultano iscritti debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

La voce si riferisce:

	Rosetti Marino S.p.A.	Fores Engineering S.r.l.	Rosetti Superyachts S.p.A.
Mutui:			
Unicredit S.p.A.	18.824	917	
Credit Agricole Italia S.p.A.	8.697		
BPER Banca S.p.A.	8.143	3.000	
La Cassa Di Ravenna S.p.A.			5.000
Credito Emiliano S.p.A.	2.505		
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	3.333		
Banco BPM S.p.A.	4.866	2.500	
Intesa Sanpaolo S.p.A.	11.500	2.019	
Anticipi:			
Banco BPM S.p.A.		1.103	
Intesa Sanpaolo S.p.A.		2.297	

I finanziamenti concessi da Unicredit S.p.A. sono complessivamente costituiti da sei mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2016 dalla società incorporata Basis Engineering S.r.l. e trasferito alla Capogruppo a seguito dell'incorporazione, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2021 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 313 mila). Il secondo contratto, stipulato dalla Capogruppo nel 2018, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 8.750 mila). Il finanziamento in esame è gravato da covenant di natura finanziaria, che risultano rispettati sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Il terzo contratto, stipulato dalla Capogruppo nel 2019, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.761 mila). Il quarto contratto, stipulato dalla Capogruppo

nell'esercizio, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2025 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.000 mila). Il quinto contratto, stipulato dalla società controllata Fores Engineering S.r.l. e aperto per Euro 917 mila, è rimborsabile in tre anni con scadenza il 31.07.2023. Il sesto contratto, stipulato dalla Capogruppo nell'esercizio in corso, prevede un tasso fisso, l'addebito della quota interessi in rate semestrali ed il rimborso della quota capitale in un'unica rata alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.000 mila). In relazione ai primi cinque contratti, e al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, sono stati stipulati idonei contratti di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispongono dei requisiti contabili per essere qualificati come strumenti derivati di copertura come precedentemente commentato.

I finanziamenti concessi da Credit Agricole Italia S.p.A. alla Capogruppo sono complessivamente costituiti da due mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2019, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 6.895 mila). Il finanziamento in esame è gravato da covenant di natura finanziaria, che risultano rispettati sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Il secondo contratto, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2025 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 1.802 mila). In relazione a tali mutui ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.

I finanziamenti concessi da BPER Banca S.p.A. sono complessivamente costituiti da due mutui. Il primo, stipulato nell'esercizio in corso dalla Capogruppo, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2024 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 8.143 mila). Il secondo, stipulato dalla società

controllata Fores Engineering S.r.l. e aperto per Euro 3.000 mila è rimborsabile in quattro anni con scadenza il 20.01.2024. In relazione a tali mutui e al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, sono stati stipulati idonei contratti di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispongono dei requisiti contabili per essere qualificati come strumenti derivati di copertura come precedentemente commentato.

Il finanziamento concesso da La Cassa di Ravenna S.p.A. e stipulato dalla società controllata Rosetti Superyachts S.p.A. nel mese di dicembre 2020, prevede un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi aumentato di un punto percentuale ed un rimborso della quota capitale e interessi in rate mensili fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2026, in preammortamento sino al 30.11.2021.

Il finanziamento concesso da Credito Emiliano S.p.A. alla Capogruppo, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso fisso ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate mensili fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2021 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 2.505 mila).

Il finanziamento concesso da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. alla Capogruppo, stipulato nel 2019, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate semestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.333 mila).

I finanziamenti concessi da Banco BPM S.p.A. sono costituiti da tre mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2017 dalla Capogruppo, prevede un tasso fisso ed un rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 1.525 mila). Il secondo contratto, stipulato nel 2019 dalla Capogruppo, prevede un tasso variabile ed un rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.341 mila). Il terzo, stipulato dalla società controllata Fores Engineering S.r.l. e aperto per Euro 2.500 mila è stato aperto nel corso del corrente esercizio. In relazione agli ultimi due mutui, e al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, sono stati stipulati idonei contratti di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispongono dei requisiti

contabili per essere qualificati come strumenti derivati di copertura come precedentemente commentato.

I finanziamenti concessi da Intesa San Paolo S.p.A. sono costituiti da tre mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2018 con la Capogruppo, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 4.500 mila). Il secondo contratto, stipulato nel 2019 con la Capogruppo, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate semestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2024 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 7.000 mila). Il terzo contratto, stipulato nel 2016 con la società controllata Fores Engineering S.r.l. e aperto per Euro 2.019 mila è rimborsabile in cinque anni. In relazione a tali mutui e al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, sono stati stipulati idonei contratti di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispongono dei requisiti contabili per essere qualificati come strumenti derivati di copertura come precedentemente commentato.

Si segnalano infine le aperture di due anticipi fatti dalla società controllata Fores Engineering S.r.l. con gli istituti Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. rispettivamente per Euro 1.103 mila e Euro 2.297 mila.

Debiti verso altri finanziatori

Tale voce fa riferimento ad un finanziamento acceso da parte della società controllata Tecon S.r.l. e relativo all'acquisto di un'autovettura ad uso aziendale.

Acconti

Accoglie gli anticipi già incassati dai clienti all'ordine e la differenza tra i SAL approvati dai clienti e lo stato avanzamento lavori qualora il primo sia superiore al progress fisico.

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Lavori in corso su ordinazione	5.490	8.601
Anticipi da clienti terzi	<u>14.644</u>	<u>28.713</u>
Totale acconti	<u>20.134</u>	<u>37.314</u>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente riflette la dinamica delle commesse in corso di esecuzione a fine esercizio. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo al "valore della produzione".

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta così composta (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Debiti verso fornitori Italia	31.387	30.156
Debiti verso fornitori CEE	4.648	5.216
Debiti verso fornitori extra-CEE	<u>11.589</u>	<u>28.357</u>
Totale	<u>47.624</u>	<u>63.729</u>

La variazione rispetto l'esercizio precedente riflette il decremento delle attività produttive.

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto accoglie debiti a breve termine così dettagliati (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Rosetti Marino Mocambique Ltd	<u>0</u>	<u>1</u>
Totale	<u>0</u>	<u>1</u>

Il decremento è imputabile alla liquidazione della società controllata Rosetti Marino Mocambique Limitada avvenuta nel corso dell'esercizio.

Debiti verso imprese collegate

La voce in oggetto accoglie debiti a breve termine così dettagliati (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Basis Pivot Ltd	<u>21</u>	<u>21</u>
Totale	<u>21</u>	<u>21</u>

Il debito verso Basis Pivot Ltd è relativo alla quota di capitale sociale sottoscritta ma non ancora versata.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Ritenute fiscali per IRPEF	1.979	2.448
Erario c/imposte sul reddito	102	189
Imposta sostitutiva rivalutazione cespiti	226	0
Erario c/imposte su redditi esteri	767	1.013
IVA	16	104
Altre imposte non sul reddito	<u>23</u>	<u>26</u>
Totale debiti tributari	<u>3.113</u>	<u>3.780</u>

Tale voce è principalmente costituita da ritenute IRPEF effettuate su compensi per lavoro dipendente e lavoro autonomo e da erario conto imposte sul reddito .

Gli esercizi fiscali soggetti a definizione sono quelli successivi al 2015.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti dovuti a fine periodo a tali istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti. L'importo risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
Debiti verso dipendenti	4.468	5.229
Debiti collaboratori	8	16
Debiti verso fondi pensione	359	480
Debiti vari	<u>2.298</u>	<u>4.266</u>
Totale altri debiti	<u>7.133</u>	<u>9.991</u>

Tale voce si riferisce principalmente a debiti verso i dipendenti. L'incremento della voce "Debiti vari" è relativo principalmente alla quota residua del debito verso la società Ali & Sons Marine Engineering Factory per l'acquisizione del 49% del capitale sociale della società oggi denominata Rosetti Ali & Sons Llc con sede ad Abu Dhabi e pari a Euro 2.241 mila.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione di tale voce è la seguente (in migliaia di Euro):

	Saldo	Saldo
	31/12/20	31/12/19
<u>Ratei passivi:</u>		
Interessi passivi su mutui	75	117
Ratei passivi per operazioni di vendite/ acquisto a termine	2	275
Altri	<u>98</u>	<u>28</u>
	<u>175</u>	<u>420</u>
<u>Risconti passivi:</u>		
Altri	<u>9</u>	<u>7</u>
	<u>9</u>	<u>7</u>
Totale ratei e risconti passivi	<u>184</u>	<u>427</u>

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Settore Energy	162.567	268.489
Settore Costruzioni Navali	1.994	4.960
Settore Process Plants	26.029	40.568
Servizi vari	<u>1.413</u>	<u>2.814</u>
Totale ricavi vendite e prestazioni	<u>192.003</u>	<u>316.831</u>

La ripartizione geografica dei ricavi è la seguente (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Ricavi clienti Italia	13.059	6.385

Ricavi clienti Cee	93.811	93.741
Settore clienti extra-Cee	<u>85.134</u>	<u>216.705</u>
Totale ricavi vendite e prestazioni	<u>192.003</u>	<u>316.831</u>

Data la natura dell'attività svolta, la composizione della voce risulta poco diversificata. Infatti i primi 5 clienti per significatività del saldo coprono circa il 71,04% (71,00% nel precedente esercizio) del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Tale concentrazione si manifesta principalmente nel Settore Energy.

Variazione dei prodotti in corso di lavorazione

Tale voce presenta un saldo positivo pari a Euro 23 mila ed è costituita dalla valutazione dei prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2020 della società controllata Rosetti Superyachts S.p.A..

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Rimanenze iniziali commesse in corso	(39.259)	(17.458)
Delta cambi	3	0
Rimanenze finali commesse in corso	<u>52.255</u>	<u>39.259</u>
Totale variazione lavori in corso	<u>12.999</u>	<u>21.801</u>

Le commesse in corso al 31 dicembre 2020 sono relative al settore Energy per Euro 1.590 mila, al settore Process Plant per Euro 7.779 mila e al settore Navale per Euro 3.630 mila.

Per quanto riguarda il metodo adottato per la valutazione si rimanda oltre a quanto indicato alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", ai criteri di valutazione esposti all'inizio della Nota Integrativa.

Incrementi delle immobilizzazioni interne

Tale voce, pari a Euro 4 mila (Euro 123 mila al 31 dicembre 2019), accoglie i costi capitalizzati dalla Capogruppo che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" (Euro mille) e "Immobilizzazioni materiali" (Euro 3 mila).

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Contributi in conto esercizio	<u>1.641</u>	<u>365</u>
Totale “Contributi in conto esercizio”	<u>1.641</u>	<u>365</u>
Riaddebito spese a terzi	1.136	498
Affitti e noleggi	30	43
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	84
Eccedenza fondi rischi	2.647	6.725
Sopravvenienze attive	115	90
Altri	<u>591</u>	<u>424</u>
Totale “altri”	<u>4.519</u>	<u>7.864</u>

La voce contributi in conto esercizio è costituita per Euro 83 mila a contributi derivanti dagli impianti solari fotovoltaici installati dalla Capogruppo presso il cantiere S. Vitale e presso la sede di via Trieste, oltre a quelli installati dalla controllata Fores Engineering S.r.l. presso la sede di Forlì.

La parte residuale afferisce per Euro 156 mila a contributi erogati da Fondirigenti e Fondimpresa (di cui Euro 84 mila alla Capogruppo ed Euro 72 mila alla società controllata Fores Engineering S.r.l.) a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione di più piani formativi aziendali; per Euro 322 mila a contributi derivanti dal credito d'imposta maturato per attività di ricerca e sviluppo eseguite nel 2019 erogati alla Capogruppo; per Euro 2 mila a contributi derivanti dal credito d'imposta maturato a fronte delle erogazioni liberali per la cultura effettuate in corso d'anno erogati alla Capogruppo; per Euro 28 mila a contributi derivanti dal credito d'imposta maturato in base a quanto previsto dall'art. 125 del D.L. 34/2020 (credito legato ai costi sostenuti nell'esercizio volti a contrastare l'emergenza "Covid-19" quali la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione) erogati alla Capogruppo; per Euro 759 mila a contributi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte dell'iniziativa Rosmanditen (progetto innovativo di prodotto e di processo nel campo navale) alla Capogruppo di cui Euro 95 mila già incassati ed Euro 664 mila da incassare negli esercizi futuri e per Euro 291 mila a contributi erogati sempre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte delle iniziative GAIN4CORE e GAIN4MOS (attività finalizzate

alla realizzazione di sistemi di liquefazione, stoccaggio e distribuzione del GNL) alla Capogruppo risultati interamente incassati nel corso del presente esercizio.

Si segnala che gli utilizzi per rilascio dei fondi rischi sono stati contabilizzati a seguito del venir meno delle condizioni in essere al momento del loro stanziamento in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

La composizione della voce in oggetto è la seguente (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Materie prime	58.610	92.360
Materie sussidiarie e di consumo	3.311	6.789
Altri acquisti	<u>46</u>	<u>175</u>
Totale costi per acquisti	<u>61.967</u>	<u>99.324</u>

La variazione rispetto l'esercizio precedente riflette il decremento delle attività produttive.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Subappalti e lavorazioni esterne	90.785	107.997
Manutenzioni e riparazioni	1.336	1.719
Energia elettrica, acqua, riscaldamento	1.230	1.279
Altri costi di produzione	17.814	15.743
Spese accessorie per il personale	2.144	5.552
Spese commerciali	549	3.429
Emolumenti verso sindaci	68	71
Emolumenti verso amministratori	888	1.065
Revisione del Bilancio	154	170
Spese amministrative generali e assicurative	<u>4.515</u>	<u>5.742</u>
Totale costi per servizi	<u>119.483</u>	<u>142.767</u>

La variazione rispetto l'esercizio precedente riflette il decremento delle

attività produttive.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Affitti immobili	2.072	3.430
Noleggio beni mobili	6.185	3.667
Manutenzioni su beni di terzi	3	4
Canoni su concessioni	47	58
Noleggio software	<u>361</u>	<u>447</u>
Totale costi per godimento beni di terzi	<u>8.668</u>	<u>7.606</u>

La variazione rispetto l'esercizio precedente è principalmente dovuto alla tipologia di commesse in corso di lavorazione che hanno richiesto maggior necessità di noleggio di beni mobili.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi viene già fornita nello schema di conto economico. L'incremento si è concentrato principalmente nell'area Kazaka ed è conseguente all'aumento del valore della produzione in questa stessa area.

Si evidenzia di seguito la movimentazione relativa al personale dipendente suddiviso per categoria registrata nel corso dell'esercizio:

	<u>31/12/19</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>31/12/20</u>
Dirigenti	48	3	(2)	49
Impiegati	850	46	(174)	722
Operai	<u>362</u>	<u>1</u>	<u>(56)</u>	<u>307</u>
Totale	<u>1.260</u>	<u>50</u>	<u>(232)</u>	<u>1.078</u>

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle sottovoci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è riportato in apposito allegato in calce alla presente nota integrativa.

Il valore della voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" rappresenta l'accantonamento dell'anno per adeguare il relativo Fondo ad un valore idoneo a coprire il rischio dei crediti in essere.

Variazione delle rimanenze di materie prime

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

- Rimanenze iniziali al 01/01/20	(3.364)
- Variazione del fondo obsolescenza magazzino	(658)
- Rimanenze finali al 31/12/20	<u>3.297</u>
Totale	<u>(725)</u>

La variazione del fondo obsolescenza magazzino è interamente riferita al decremento dell'esercizio.

Accantonamenti per rischi

Tale voce include gli accantonamenti commentati nella voce "Fondi per Rischi ed Oneri".

Oneri di gestione

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Imposte e tasse non sul reddito	622	1.077
Minusvalenze cespiti	7	61
Sopravvenienze passive	214	142
Altri oneri di gestione	<u>248</u>	<u>581</u>
Totale oneri diversi di gestione	<u>1.091</u>	<u>1.861</u>

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Tale voce è costituita dai dividendi da altre società erogati dalla Società Porto Intermodale Ravenna S.p.A. (S.A.P.I.R.).

Altri proventi finanziari

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
<u>c) Proventi da titoli iscritti nell'attivo</u>		
<u> circolante che non costituiscono</u>		
<u> partecipazioni:</u>		
- dividendi da gestione titoli	0	3
- interessi attivi su titoli	1.353	1.601
- plusvalenze	<u>25</u>	<u>561</u>

Totale	<u>1.378</u>	<u>2.165</u>
d) <u>Proventi diversi dai precedenti:</u>		
- interessi da imprese controllate	3	0
- interessi da imprese collegate	92	172
- interessi da altri e proventi vari:		
- interessi attivi bancari	104	30
- interessi attivi da clienti	0	8
- interessi attivi diversi	18	47
- abbuoni attivi	<u>0</u>	<u>1</u>
Totale	<u>217</u>	<u>258</u>

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
d) <u>altri:</u>		
- interessi passivi bancari di c/c	5	0
- interessi passivi su mutui bancari	799	764
- commissione gestione titoli	5	60
- minusvalenze su titoli	628	6
- interessi passivi diversi	<u>274</u>	<u>702</u>
Totale	<u>1.711</u>	<u>1.532</u>

Utile e perdite su cambi

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Utile su cambi	2.890	1.137
Utile su cambi non realizzate	393	546
Perdite su cambi	(1.797)	(1.674)
Perdite su cambi non realizzate	<u>(625)</u>	<u>(231)</u>
Totale	<u>861</u>	<u>(222)</u>

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il saldo della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" ammonta ad Euro (1.189) mila ed accoglie le seguenti componenti di rettifica:

- rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro 56 mila;
- rivalutazione degli strumenti finanziari derivati per Euro 4 mila;
- svalutazione di partecipazioni per Euro (864) mila;

- svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro (186) mila;
- svalutazione degli strumenti finanziari derivati per Euro (199) mila.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

Tale voce è così composta (in migliaia di Euro):

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Imposte correnti	2.102	13.900
Imposte relative a esercizi precedenti	108	(607)
Imposte differite	79	108
Imposte anticipate	<u>(9.405)</u>	<u>(852)</u>
Totale imposte sul reddito d'esercizio	<u>(7.116)</u>	<u>12.549</u>

Il tax rate effettivo a livello di gruppo risulta pertanto essere di 17,41% (44,44% nel precedente esercizio).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni

La voce in oggetto è costituita per Euro 92.771 mila da fidejussioni prestate da compagnie assicurative e da banche a clienti delle società del Gruppo a garanzia della buona esecuzione dei lavori e per svincolo delle ritenute a garanzia.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si riportano di seguito i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse

controllati anche indirettamente:

Denominazione del soggetto erogante: Gestore dei Servizi Energetici
GSE S.p.A. – Rosetti Marino S.p.A.

Importo Incassato: Euro 70 mila

Data incasso: incassi vari 2020

Causale: contributi in conto scambio

Denominazione del soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti – Rosetti Marino S.p.A.

Importo Incassato: Euro 186 mila

Data incasso: 16/01/2020

Causale: contributo per la realizzazione di un insieme di progetti
pilota finalizzati alla realizzazione di un sistema di liquefazione,
stoccaggio e distribuzione/ricezione del GNL (gas naturale liquefatto) –
progetto denominato “GAINN4CORE”

Denominazione del soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti – Rosetti Marino S.p.A.

Importo Incassato: Euro 105 mila

Data incasso: 31/07/2020

Causale: contributo per la realizzazione di un progetto di base
finalizzato alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e
microliquefazione del GNL (gas naturale liquefatto) nel porto di
Ravenna – progetto denominato “GAINN4MOS”

Denominazione del soggetto erogante: Ministero dell'Economia e delle
Finanze – Rosetti Marino S.p.A.

Importo compensato con altri tributi: Euro 322 mila

Data incasso: 16/12/2020

Causale: contributo di Ricerca e Sviluppo per costi sostenuti nell'anno
2019

Denominazione del soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti – Rosetti Marino S.p.A.

Importo Incassato: Euro 95 mila

Data incasso: 16/12/2020

Causale: contributo per il finanziamento di progetti innovativi di prodotto o di processo nel campo navale – progetto denominato "ROSMANDITEN"

Denominazione del soggetto erogante: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Rosetti Marino S.p.A.

Importo compensato con altri tributi: Euro mille

Data incasso: 16/12/2020

Causale: contributo Art Bonus per erogazioni sostenute nell'anno 2018

Denominazione del soggetto erogante: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Rosetti Marino S.p.A.

Importo compensato con altri tributi: Euro 2 mila

Data incasso: 16/12/2020

Causale: contributo Art Bonus per erogazioni sostenute nell'anno 2019

Denominazione del soggetto erogante: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Fores Engineering S.r.l.

Importo maturato: Euro 99 mila

Data compensazione: 18/04/2020

Causale: Credito d'Imposta per attività di Ricerca e Sviluppo svolta nell'esercizio 2017 - Art.1 Legge n.190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi non si segnalano eventi che possono influire in modo rilevante sull'andamento gestionale, eccezion fatta per il permanere della situazione pandemica indotta dal Covid-19: in merito, si rinvia alle considerazioni espresse nella relazione sulla gestione.

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019;
- Prospetto della composizione dei conti delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020;
- Prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita.

ROSETTI MARINO S.p.A.
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Ris. per oper. copertura flussi finanziari attesi	Utili(perdite) portati a nuovo	Riserva neg. per azioni pr. in portafoglio	Riserva da conversione	Riserva di consolidamento	Utile netto d'esercizio	Totale	Patrimoni di terzi
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	4.000	36.969	1.110	141.931	(1.640)	43	(5.100)	(3.189)	23	5.543	179.690	5.648
Utile netto dell'esercizio 2018:												
- a riserva	0	0	0	2.942	0	(59)	0	0	0	(2.883)	0	0
- dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.660)	(2.660)	0
Riserva da conversione	0	0	0	0	0	0	0	(198)	0	0	(198)	(28)
Riserva per op. di copertura flussi finanziari attesi	0	0	0	0	855	0	0	0	0	0	855	0
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato netto dell'esercizio 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.470	4.470	11.221
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	4.000	36.969	1.110	144.873	(785)	(16)	(5.100)	(3.387)	23	4.470	182.157	16.841
Utile netto dell'esercizio 2019:												
- a riserva	0	0	0	4.440	0	(158)	0	0	0	(4.282)	0	0
- dividendi	0	0	0	(1.712)	0	0	0	0	0	(188)	(1.900)	0
Riserva da conversione	0	0	0	0	0	0	0	(2.598)	0	0	(2.598)	(2.612)
Riserva per op. di copertura flussi finanziari attesi	0	0	0	0	362	0	0	0	0	0	362	0
Rivalutazione cespiti	0	23.740	0	0	0	0	0	0	0	0	23.740	0
Variazione area di consolidamento	0	0	(100)	0	0	0	0	0	0	0	(100)	0
Risultato netto dell'esercizio 2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(32.604)	(32.604)	(1.146)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	4.000	60.709	1.010	147.601	(423)	(174)	(5.100)	(5.985)	23	(32.604)	169.057	13.083

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

(in migliaia di euro)

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio						Situazione finale					
	Costo Originario	Fondi ammort. 31/12/19	Saldo 31/12/19	Investimenti		Disinvestimenti		Cambio categoria	delta cambi	Amm.to ordinario	Costo Originario	Fondi ammort.	Saldo 31/12/20		
				Acquisiz.	Lav. Interni	Rivalutazione	Rivalutazione							Fondo	
Piazzali e fabbricati:															
- terreni	35.050	(4.862)	30.188	0	0	30.101	0	223	0	1.513	(88)	0	66.799	(4.862)	61.937
- piazzali e fabbricati	79.128	(31.936)	47.192	36	0	0	(40)	0	17	1.271	(3.921)	(1.848)	76.474	(33.767)	42.707
- costruzioni leggere	6.006	(5.735)	271	27	9	0	(18)	0	6	0	0	(97)	6.024	(5.826)	198
Impianti e macchinari:															
- impianti	18.062	(15.385)	2.677	148	110	0	(3)	0	3	0	0	(632)	18.317	(16.014)	2.303
- bacino di carenaggio	7	(7)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	(7)	0
- impianti di trattamento	239	(239)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	239	(239)	0
- macchinari	6.212	(5.795)	417	18	6	0	0	0	0	0	0	(152)	6.236	(5.947)	289
- impianti elettronici	26	(26)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	(26)	0
Attrezzature industriali e commerciali	12.915	(7.567)	5.348	185	0	0	(324)	0	218	35	(797)	(752)	12.014	(8.101)	3.913
Altri beni materiali:															
- mobili ufficio	2.423	(1.489)	934	30	0	0	(33)	0	27	23	(62)	(222)	2.381	(1.684)	697
- macch.uff. edp	3.727	(2.862)	865	130	0	0	(89)	0	86	34	(84)	(238)	3.718	(3.014)	704
- autoveicoli da trasporto	539	(511)	28	0	0	0	0	0	0	0	0	(16)	539	(527)	12
- autoveicure	844	(439)	405	26	0	0	(28)	0	26	22	(59)	(112)	805	(525)	280
- pontone	3.707	(1.972)	1.735	0	0	0	0	0	0	0	0	(163)	3.707	(2.135)	1.572
Immobilizzazioni in corso e acconti:	2.601	0	2.601	1.620	(125)	0	0	0	0	(2.898)	(23)	0	1.175	0	1.175
Totale	171.486	(78.825)	92.661	2.220	0	30.101	(535)	223	383	0	(5.034)	(4.232)	198.461	(82.674)	115.787

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA
punto 14 dell'articolo 2.427 del codice civile

	Imposte Anticipate al 31/12/2019		Decremento		Incrementi		Delta Cambi		Imposte Anticipate al 31/12/2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Differenze deducibili										
Fondo rischi contrattuali	173	42	0	0	0	36	9	0	209	51
Fondo Svalutazione Crediti	771	185	0	0	0	557	90	0	1.328	275
Fondo rischi oneri futuri	2.354	907	3.924	870	870	1.910	351	0	340	388
Perdite su cambi non realizzate	96	23	99	24	24	385	93	0	382	92
Ammortamenti immob. materiali	1.280	351	302	84	84	0	0	(1)	978	266
Compenso amministratori da pagare	8	1	0	0	0	0	0	0	8	1
Perdite fiscali	15.237	4.252	216	52	52	40.835	9.324	(61)	55.856	13.463
Fondo obsolescenza magazzino	653	159	105	25	25	763	183	(16)	1.311	301
Commesse in perdita	12.052	2.891	11.303	2.712	2.712	14.596	3.227	0	15.345	3.406
Fondi premi dipendenti	341	82	357	86	86	16	4	0	0	0
Altri fondi di bilancio	863	247	575	125	125	289	70	(25)	577	167
Totale	33.828	9.140	16.881	3.978	3.978	59.387	13.351	(103)	76.334	18.410

	Imposte Differite al 31/12/2019		Decremento		Incrementi		Delta Cambi		Imposte Differite al 31/12/2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Differenze imponibili										
Utili su cambi non realizzati	47	11	47	11	11	122	29	0	122	29
Ammortamenti immob. materiali	10.310	3.375	0	0	0	780	156	(586)	11.090	2.945
Ammortamenti immob. immateriali	15	2	0	0	0	0	0	0	15	2
Altri fondi di bilancio	494	118	491	118	118	241	58	0	244	58
Rivalutazione terreni solo civilistica	0	0	0	0	0	22.786	6.357	0	22.786	6.357
Operazioni di consolidamento	1.640	556	146	35	35	0	0	0	1.494	521
Totale	12.506	4.062	684	164	164	23.929	6.600	(586)	35.751	9.912

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Rosetti Marino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rosetti Marino S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Rosetti Marino S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa in cui è fornita l'informativa in merito alla rivalutazione dei terreni effettuata dalla Società Capogruppo alla data del 31 dicembre 2020 ai sensi della legge n. 126/2020 e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto, sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva e sul fondo imposte differite. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rosetti Marino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

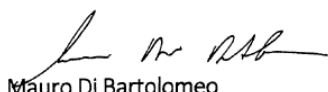
Gli Amministratori della Rosetti Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 12 aprile 2021